Componente **Sostentamento**

Riabilitazione su Base Comunitaria

Linee Guida RBC

Pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Salute nel 2010
con il titolo *Community-based rehabilitation: CBR Guidelines. Livelihood Component*
© L'Organizzazione Mondiale della Salute 2010

L'Organizzazione Mondiale della Salute ha concesso i diritti di traduzione e pubblicazione per una versione in italiano all'Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale - OVCI la Nostra Famiglia, che è l'unico responsabile della qualità e della accuratezza della traduzione italiana. In caso di incongruenze tra la versione in lingua inglese e quella in lingua italiana, è da considerarsi autentica e vincolante l'edizione originale in lingua inglese.

Riabilitazione su Base Comunitaria: linee guida della RBC. Componente Sostentamento
© Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale - OVCI la Nostra Famiglia, 2018

Componente Sostentamento

Indice dei contenuti

Introduzione	**4**
Sviluppo delle competenze	**13**
Lavoro autonomo	**23**
Occupazione retribuita	**31**
Servizi Finanziari	**42**
Protezione Sociale	**50**

Introduzione

Nei paesi a basso reddito le persone con disabilità sono affette tanto da quei fattori che causano la povertà, quanto da ulteriori svantaggi. I bambini con disabilità si trovano a fronteggiare degli ostacoli alla propria istruzione, i giovani con disabilità ostacoli alla loro formazione, gli adulti con disabilità ostacoli all'ottenimento di un lavoro dignitoso. E da ciò potrebbe derivare l'idea, ancora più dannosa, che le persone con disabilità siano incapaci di acquisire competenze e di lavorare.

Il lavoro è la via attraverso cui una persona può eludere la povertà e assicurarsi i mezzi necessari per vivere. Il diritto per le persone con disabilità al lavoro viene sancito in accordi/documenti internazionali, quali la Discrimination (Employment and Occupation) Convention, adottata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) nel 1958 (No. 111) (*1*), la ILO Vocational Rehabilitation and Employment (Disabled Persons) Convention, 1983 (No. 159) (*2*) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (*3*). Comunque, il diritto al lavoro è spesso non rispettato e le persone con disabilità incontrano molti ostacoli nel cercare e nel mantenere un lavoro.

I programmi di riabilitazione a base comunitaria (RBC), incoraggiando e supportando il lavoro di donne e uomini con disabilità, possono sostenere gli individui e le loro famiglie lungo il percorso verso l'ottenimento dei mezzi necessari alla vita e verso il miglioramento delle loro situazioni economiche e sociali. Tenendo in considerazione i bisogni ed i punti di vista delle persone con disabilità, lavorando alla loro inclusione in programmi nazionali volti alla riduzione della povertà e allo sviluppo, si possono fornire opportunità per l'educazione, l'apprendimento di competenze e la ricerca di un lavoro, cosi da permettere loro di uscire da una condizione di povertà.

Il sostentamento è parte della RBC perché "è fondamentale assicurare che sia i giovani che gli adulti con disabilità abbiano accesso alle opportunità di formazione e di lavoro a livello comunitario" (*4*). L'apprendimento di conoscenze e competenze comincia in famiglia, in tenera età – i bambini osservano e imparano come fare le cose dai genitori e dagli altri membri della famiglia. Anche i bambini con disabilità dovrebbero venire incoraggiati nell'imparare, nel partecipare e nel contribuire alla vita familiare. Inoltre, i membri della famiglia con disabilità in età lavorativa, dovrebbero essere supportati e incoraggiati ad acquisire nuove competenze e a cominciare o tornare a lavorare. Un programma RBC che non si concentra sullo sviluppo di competenze e sui bisogni volti al sostentamento di giovani e adulti con disabilità, non può dirsi completo e può limitare la sostenibilità di altre attività.

Come ogni altra componente della matrice RBC, anche quella del Sostentamento intrattiene forti rapporti con le altre componenti. Esistono rapporti molto stretti tra gli sforzi di promozione e di supporto del Sostentamento da parte della RBC e gli impegni nel miglioramento dell'accesso alla salute, ai servizi educativi ed alle opportunità sociali. Una persona con disabilità ha il bisogno di essere in salute e può necessitare di strumenti di assistenza per poter lavorare. Per bambini e giovani che hanno accesso all'educazione primaria e secondaria, le possibilità di trovare un lavoro o di partecipare a trainings sono molto maggiori. Inoltre, una persona con disabilità che lavora ha maggiori possibilità di

soddisfare le proprie necessità, di mantenere una famiglia e di partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e politica della propria comunità.

BOX 1 Uganda

David mobilita una intera comunità

David ebbe una disabilità da bambino, dopo aver sofferto di poliomielite. Fu rifiutato dal padre a causa della sua disabilità, mentre la madre insistette affinché andasse a scuola. Dopo aver completato le scuole elementari, David ha frequentato un collegio a Kampala, la capitale dell'Uganda; poi è andato ad un tutorial college dove ha conseguito un diploma da bibliotecario e segretario.

David era fortemente motivato a lavorare per il miglioramento delle condizioni delle persone con disabilità nella sua zona natale a Masaka e non pensava che il suo lavoro d'ufficio a Kampala potesse aiutarlo a conseguire il suo obiettivo. Per questo decise di frequentare un corso di veterinaria a distanza, tenuto dalla Makarere University e sponsorizzato da una ONG locale.

Durante gli studi, David è diventato un veterinario indipendente a Masaka ed ha iniziato a mobilitare le persone con disabilità. In bicicletta ha girato le aree rurali del suo distretto natale, per identificare famiglie con persone con disabilità. Si è concentrato sulle famiglie e non sugli individui, perché il coinvolgimento dell'intera famiglia ha permesso ai suoi membri di vedere la persona con disabilità come una ricchezza e non come un peso.

David cominciò ad allevare animali di buona qualità – mucche, pecore, maiali, tacchini e polli – e a formare delle persone con disabilità sulle migliori tecniche per farlo. Dette loro gli animali, a condizione che gli venisse portata la prima serie di discendenti, che lui avrebbe poi dato ad un'altra famiglia, alle stesse condizioni. Ben presto David si rese conto che, per formare le persone ad una migliore tecnica di allevamento, avrebbe avuto bisogno di un'azienda agricola modello e di un centro di formazione fornito di alloggio, dove sistemare la gente per i suoi corsi di formazione della durata di diversi giorni. La sua fattoria ha ora vacche Frisone, capre, maiali e tacchini di buona qualità e polli allevati in recinti.

David ha costituito la Kawule Disabled Persons and their Families Association. Dieci anni dopo, l'associazione conta oltre 500 membri. Ogni membro paga una piccola quota di adesione, che è la principale fonte di reddito per l'associazione.

David ha detto: "Volevo dire 'no' alla mia esperienza di limitate opportunità, stereotipizzazione e discriminazione. Volevo dimostrare che lo sviluppo vero e proprio con persone con disabilità nelle zone rurali in Uganda è possibile.

Normalmente alle persone con disabilità, se c'è la possibilità, vengono insegnate attività di artigianato, le quali hanno poco mercato nelle zone rurali. Mi sembrava che l'unica cosa sensata fosse l'allevamento di bestiame."

Obiettivo

Le persone con disabilità ottengono un sostentamento, hanno accesso alle misure di sicurezza sociale ed hanno un guadagno tale da avere vite dignitose e poter contribuire economicamente alla vita delle loro famiglie e comunità.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è di facilitare l'accesso per le persone con disabilità e le loro famiglie all'apprendimento di nuove competenze, a nuove opportunità di sostentamento, ad una vita realizzata e attiva nella comunità.

Risultati attesi

- Le persone con disabilità hanno accesso all'apprendimento di nuove competenze e opportunità di apprendimento permanente.
- I genitori di bambini con disabilità difendono i diritti dei loro figli per l'accesso all'educazione, l'apprendimento di competenze e l'ottenimento di opportunità lavorative.
- Le persone con disabilità hanno accesso a opportunità di lavoro dignitose, in un ambiente di lavoro sicuro e senza sfruttamento e discriminazione.
- Le persone con disabilità hanno accesso a servizi di micro finanza.
- Le donne con disabilità hanno le stesse opportunità di lavoro degli uomini.
- Le famiglie di persone con disabilità, in particolar modo di bambini e persone con disabilità gravi, hanno accesso a mezzi di sostentamento migliori.
- I programmi e le strategie di riduzione della povertà includono tra i loro beneficiari le persone con disabilità e le loro famiglie.
- Il lavoro delle persone con disabilità è riconosciuto e valorizzato dai datori di lavoro e dai membri della comunità.
- Le autorità locali adottano e applicano politiche per migliorare l'accesso al lavoro delle persone con disabilità.
- Le persone con disabilità hanno accesso alle misure di protezione sociale, in quanto loro diritto.

BOX 2

Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, Articolo 27 – Lavoro e occupazione (*3*)
Gli Stati firmatari riconoscono il diritto delle persone con disabilità al lavoro, su una base di uguaglianza con gli altri; ciò include il diritto di potersi mantenere, scegliendo o accettando liberamente un lavoro in un mercato e in un ambiente lavorativo aperto, inclusivo e accessibile alle persone con disabilità. Gli Stati firmatari tutelano e promuovono la realizzazione del diritto al lavoro, anche per coloro che acquisiscono una disabilità durante il lavoro, adottando misure appropriate, anche attraverso la legislazione ...

Concetti chiave

Lavoro

Il lavoro è un'importante attività umana. Contribuisce a mantenere l'individuo e le famiglie fornendo servizi e/o beni per la famiglia, la comunità e la società in generale. Ancora più importante: il lavoro offre opportunità per la partecipazione sociale ed economica, che rafforza la realizzazione personale e crea autostima.

Ci sono diversi tipi di lavoro. Per esempio:

- lavoro a casa
- lavoro in un'impresa familiare
- attività di produzione, fornitura servizi o attività commerciali individuali
- piccole imprese individuali o di gruppo
- lavoro retribuito nell'economia informale
- occupazione salariata in una organizzazione pubblica o privata o in un'azienda nell'economia formale
- forme di lavoro retribuite in ambienti adatti e sicuri.

Il lavoro può essere manuale o mentale. Può richiedere competenze basilari o altamente sviluppate. Qualche lavoro è basato su modalità di produzione familiari tradizionali, altri sono basati sulle nuove tecnologie. L'avvento di tecnologie comunicative, come telefoni cellulari e computer, stanno creando nuove possibilità di lavoro per le persone con disabilità, specialmente per coloro che hanno disabilità multiple o severe.

Lavoro dignitoso

Non tutti i tipi di lavoro sono desiderabili; è importante distinguere tra il lavoro dignitoso e quello che sfrutta e perpetua la povertà e la mancanza di dignità. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) definisce il lavoro dignitoso nei seguenti termini:

BOX 3

> "Il Lavoro Dignitoso riassume le aspirazioni delle persone riguardo la propria vita lavorativa – le loro aspirazioni ad accedere a un lavoro e a una giusta retribuzione, a godere dei propri diritti, a poter esprimersi ed essere ascoltate, a beneficiare di una stabilità familiare e di uno sviluppo personale, a veder garantite giustizia ed uguaglianza di genere." (*5*)

La mancanza di lavoro può mettere le persone povere nella condizione di non essere libere di scegliere come guadagnarsi un sostentamento, spingendoli così ad accettare condizioni di lavoro non dignitose.

Accessibilità ambientale

La mancanza di accessibilità ambientale è uno dei principali ostacoli per le persone con disabilità in tutti i paesi a basso reddito: trasporti pubblici, luoghi di lavoro e mezzi di comunicazione inaccessibili possono comportare l'impossibilità da parte delle persone con disabilità di arrivare al luogo di lavoro.

Sistemazione ragionevole

Per “sistemazione ragionevole” si intende l'adattamento del lavoro e del luogo di lavoro per facilitare l'occupazione delle persone con disabilità. Può comportare l’aggiustamento o la modifica dei macchinari e delle attrezzature, del contenuto del lavoro, degli orari, dell’organizzazione e dell’ambiente. Molte persone con disabilità non richiedono alcun aggiustamento, mentre per coloro che lo fanno, la modifica può essere semplice e poco costosa, come mettere una rampa, alzare una sedia, estendere il periodo di formazione o cambiare l'orario di lavoro. Altri tipi di modifiche, come ad esempio l'acquisto di software per la lettura dello schermo per i non vedenti, possono risultare più costose.

Scelta del personale e contesto locale

Spesso le persone con disabilità vengono indirizzate verso occupazioni stereotipate; per esempio, alle persone non vedenti si insegna a fare i cestini e alle persone sorde si insegna falegnameria, a prescindere dalle loro preferenze. Ma le persone con disabilità hanno diversi interessi, talenti e desideri e hanno lo stesso diritto di scegliere il proprio lavoro come chiunque altra persona. Queste scelte dipendono dal contesto in cui vivono, dal grado e dal tipo di disabilità. Le opportunità variano notevolmente a seconda che una persona viva in una zona rurale, in un villaggio, in un paese o una città e che l'economia informale sia più importante rispetto a quella formale.

L’economia formale e informale

L'economia formale è regolata dal governo e comprende l'occupazione nei settori pubblico e privato, in cui i lavoratori vengono assunti con un contratto ed è loro garantito uno stipendio, inoltre ricevono benefici come la pensione e l'assicurazione sanitaria. L'economia informale è il settore dell'economia di un paese non regolamentato. Esso include l’agricoltura su piccola scala, i piccoli commercianti, le aziende familiari, le piccole imprese che impiegano pochi lavoratori e altre attività simili.

Nella maggior parte dei paesi a basso reddito, l'economia informale impiega la maggioranza della forza lavoro e offre più opportunità di lavoro per le persone con disabilità rispetto all'economia formale. Tuttavia la legislazione antidiscriminazione in genere non si applica all'economia informale. Per questo motivo, trovare lavoro nell'economia informale non è garantito e richiede gli sforzi congiunti delle persone con disabilità e di coloro che lavorano con loro, utilizzando le strategie delineate in questo capitolo.

Rurale e urbano

Il continuum degli insediamenti umani spazia dalle grandi città fino ai piccoli villaggi remoti. Nel mezzo ci sono grandi villaggi, villaggi vicino alla città, piccole città, baraccopoli che sono parte di un complesso cittadino e “aree peri-urbane” (zone popolate vicine a città, di cui non fanno necessariamente parte). In questa componente, “urbano” denota tutto ciò che è relativo a paesi o città ed alle loro aree peri-urbane, mentre “rurale” ciò denota tutto ciò che è relativo ai villaggi, piccoli e dipendenti per lo più da attività agricole.

Le opportunità di guadagnare un reddito sono molto diverse nelle zone rurali e urbane. Nelle aree urbane esiste una vasta gamma di tipi di occupazione, sia nelle economie formali che in quelle informali. Nelle zone rurali in cui l'economia si basa su un'agricoltura su piccola scala, esistono meno possibilità di occupazione.

Il costo dell'esclusione

L'esclusione delle persone con disabilità dal lavoro impone un onere finanziario alla famiglia, alla comunità e ad altri individui o organizzazioni che forniscono assistenza e cura, tra cui costi maggiori per i sistemi di assistenza e di sicurezza sociale. L'esclusione dal lavoro comporta la perdita di una significativa quantità di produttività e reddito e quindi sono necessari investimenti per compensare l'esclusione.

L'apprendimento permanente

L'istruzione e l'acquisizione di competenze non dovrebbero essere qualcosa che avviene solo nell'infanzia. Per i bambini e gli adulti con disabilità, l'educazione continua e l'aggiornamento delle competenze sono importanti per creare, sostenere e sviluppare opportunità di sussistenza. È necessario un apprendimento permanente, concetto che racchiude tanto l'istruzione per la vita quanto l'istruzione durante tutta la vita.

L'apprendimento permanente, soprattutto le opportunità di apprendimento non-formale e informale in diversi contesti, è tanto importante per le persone con disabilità che stanno cercando di guadagnarsi da vivere, quanto lo sono i corsi di formazione formale. I corsi di formazione devono essere considerati come contributi ad un costante processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e non come eventi unici e autonomi. Questo vale per le comunità a tutti i livelli di sviluppo. Nelle comunità povere e degradate, l'alfabetizzazione adulta è uno strumento vitale per lo sviluppo; può essere utilizzato per insegnare alle persone non solo a leggere e scrivere, ma anche a riflettere e analizzare la propria situazione e contesto. In tutte le comunità, il processo di formazione del gruppo può svolgere un ruolo molto importante per consentire alle persone con e senza disabilità di creare una cultura di apprendimento continuo (cfr. Componente Istruzione).

Focus su famiglia e comunità

La disabilità non è solo un problema individuale; interessa tutta la famiglia e la comunità. Le famiglie nelle comunità povere sopravvivono normalmente attraverso diverse fonti di reddito. Un familiare con disabilità può contribuire alla vita familiare ed al suo sostentamento, quindi le attività di sostegno alla sussistenza devono prendere in considerazione tutta la famiglia.

Aspirazioni e modelli

Alcune persone con disabilità cadono in un circolo negativo di basse aspettative e scarsa fiducia. Spesso mirano, o vengono spinti, a lavori al di sotto del loro potenziale, per il semplice fatto che esistono aspettative limitate su quello che possono fare. Tuttavia, in molte comunità, ci sono persone con disabilità che hanno rotto il circolo di negatività e sono riuscite a soddisfare il loro potenziale. Possono servire come modelli per consentire ad altre persone disabili di aumentare le proprie aspirazioni.

Elementi chiave della componente

Sviluppo delle competenze

Le competenze sono essenziali per il lavoro. Ci sono quattro tipi principali di competenze: competenze di base, competenze tecniche e professionali, competenze gestionali e abilità fondamentali della vita. Queste abilità possono essere acquisite attraverso le tradizionali attività a casa e l'istruzione nei centri di formazione professionale come apprendista, insieme ad altri membri della comunità. La combinazione di tutti e quattro i tipi di competenze garantisce un maggiore successo nella ricerca di un lavoro dignitoso e di guadagnare un reddito. I programmi RBC devono identificare e promuovere le opportunità per le persone con disabilità di apprendere tutti e quattro i tipi di competenze.

Lavoro autonomo

Il lavoro autonomo rappresenta l'opportunità di guadagnare un reddito per le persone con disabilità nei paesi a basso reddito. Le attività di lavoro autonomo includono la produzione di beni e di servizi o il commercio; possono essere individuali o di gruppo, part-time o full-time; sono ugualmente implementabili nelle aree rurali ed in quelle urbane, nell'economia formale e nell'informale. L'occupazione autonoma fornisce reddito per un gran numero di donne e uomini con disabilità e la possibilità di contribuire economicamente alle loro famiglie e comunità.

I programmi RBC hanno un ruolo fondamentale nell'aiutare le persone con disabilità a diventare lavoratori autonomi, supportando l'avvio o l'espansione delle attività generatrici di reddito e delle piccole imprese.

Il lavoro salariato

Il lavoro salariato comprende qualsiasi tipo di lavoro retribuito o pagato sotto contratto (scritto o meno) da un'altra persona, organizzazione o impresa. È tipico dell'economia formale, ma si può trovare anche in quella informale.

Le persone con disabilità affrontano numerose barriere nel trovare un lavoro salariato. Recentemente ci sono stati sviluppi incoraggianti in molte aziende, che hanno cercato in modo proattivo di impiegare persone con disabilità. I programmi RBC possono aiutare a superare o a ridurre gli ostacoli all'occupazione salariale.

Servizi finanziari

Quanto ai servizi finanziari, le persone con disabilità ne hanno tanto bisogno quanto le persone senza disabilità, sia per avviare e sviluppare le imprese che per gestire la loro vita in generale. Con il termine microcredito ci si riferisce specificamente ai prestiti e alle esigenze di credito dei clienti, mentre la micro finanza copre una gamma più ampia di servizi finanziari, ad es. risparmi, assicurazioni e prestiti immobiliari.

I programmi di micro finanza sono promossi dalle cooperative, dalle banche del paese, dalle associazioni di risparmio e di credito, dai gruppi di auto-aiuto, dalle banche commerciali e dalle istituzioni di micro finanza.

Molto importante a livello comunitario è il gruppo di auto-aiuto conosciuto come Rotating Savings and Credit Association (ROSCA) (in alcuni paesi hanno un nome diverso ma un approccio simile), in cui un gruppo di persone mette settimanalmente o mensilmente delle piccole quantità di denaro in una “cassa” comune, per poi dare la somma in prestito o in sovvenzione ad un altro membro. Questi gruppi promuovono la disciplina del risparmio, migliorano la fiducia, l'autostima e supportano i loro membri.

Protezione sociale

Le misure di protezione sociale sono intese a fornire una rete di sicurezza per proteggere le persone dalla povertà estrema e dalla perdita di reddito per malattia, disabilità o vecchiaia. Le persone con disabilità hanno diritto alle misure di protezione sociale quanto i cittadini in generale. Poiché sono poveri e più emarginati, le persone con disabilità devono essere concretamente incluse in tutti i programmi di assistenza sociale.

Le misure di protezione sociale includono sia i provvedimenti da parte del governo e delle grandi organizzazioni, sia le misure informali a livello comunitario. Le misure ufficiali comprendono programmi di riduzione della povertà destinati ai gruppi vulnerabili in generale e misure specifiche, come per esempio i benefici per la disabilità. L’erogazione informale a livello comunitario passa attraverso organizzazioni e, in particolare, gruppi di auto-aiuto.

BOX 4 Palestina

La grande svolta di Imad

Imad viene dalla città di Yatta, distretto di Hebron, in Palestina. È paraplegico dall'età di 13 anni, a causa di una lesione del midollo spinale. Non era in grado di proseguire l'istruzione superiore o di seguire i propri sogni come i suoi compagni di classe e amici a causa di barriere sociali e ambientali e della povertà della sua famiglia.

Il programma RBC ha preso contatti con Imad durante la conduzione di un sondaggio presso la comunità di Yatta, nel 1994. A quel tempo le sue condizioni di vita erano terribili. La casa della sua famiglia non era adatta alle sue esigenze, limitando la sua inclusione nella famiglia così come nelle attività della comunità. Non aveva la possibilità di muoversi in città e costruire rapporti e contatti, così da ottenere opportunità di formazione e occupazione che lo avrebbero aiutato a guadagnarsi da vivere ed essere indipendente.

Il programma RBC gli ha provveduto una sedia a rotelle ed ha apportato le modifiche necessarie all'interno della casa, in particolare al gabinetto, ha collegato la sua casa alla strada principale del paese con l'aiuto del consiglio comunale e delle organizzazioni locali. Da allora, la vita di Imad è cambiata. Ha acquisito diverse competenze, dal cucito alle conoscenze informatiche, è diventato il leader dell'Unione Generale dei Palestinesi Disabili nel suo paese e, infine, il coordinatore del progetto di riabilitazione della disabilità della città di Yatta.

Imad afferma che "prima di conoscere il programma RBC, ero a pezzi, isolato, privo di fiducia in me stesso. Oggi, nonostante tutte le difficoltà e le barriere, vivo una vita normale, fino a diventare un modello per tutti i miei coetanei con disabilità. La mia disabilità non ha diminuito la mia volontà, mi ha reso più tenace".

Oggi (2010), Imad ha 39 anni e non è sposato. Vive con la madre, il fratello e due sorelle in condizioni socioeconomiche difficili, ma il suo reddito ha un'influenza positiva sul benessere di tutta la famiglia. Egli spiega il suo successo con tre ragioni:

- la costruzione della fiducia in se stesso e l'empowerment attraverso attività di inclusione sociale;
- il sostegno all'acquisizione di competenze per il lavoro e il sostentamento, al fine di migliorare l'economia familiare e gli standard di vita;
- l'accesso agli ausili e adattamenti ambientali, che hanno reso la sua vita più facile.

Sviluppo delle competenze

Introduzione

Le persone con disabilità hanno bisogno di competenze per impegnarsi in attività di sostentamento. Purtroppo però partono svantaggiati: le loro famiglie e comunità possono non ritenerli in grado di impegnarsi in tali attività. Quando essi non hanno accesso all'istruzione di base, non possiedono qualifiche sufficienti per partecipare a corsi di formazione. Queste barriere spesso comportano una mancanza di competenze, nonché una bassa autostima e scarse aspettative e risultati. Sono necessari diversi tipi di competenze per poter lavorare, tra cui quelle acquisite attraverso l'istruzione e la vita familiare, quelle tecniche e professionali che consentono ad una persona di intraprendere una particolare attività, quelle gestionali necessarie per riuscire a svolgere attività in autonomia, quelle più generali e fondamentali che riguardano aspetti della vita quali atteggiamenti e conoscenze personali.

Obiettivo

Le persone con disabilità possiedano le conoscenze, le attitudini e le competenze di cui hanno bisogno per poter lavorare.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è quello di consentire alle persone con disabilità di accedere alle opportunità di lavoro, promuovendo attivamente e facilitando l'acquisizione delle relative conoscenze, abilità e attitudini.

Risultati attesi

- Giovani e adulti con disabilità hanno accesso ad una serie di opportunità di formazione così da ottenere competenze spendibili sul mercato, un lavoro dignitoso (occupazione salariata o lavoro autonomo) e un reddito.
- Le ragazze e le donne con disabilità hanno pari opportunità di sviluppare le proprie competenze dei ragazzi e degli uomini.
- I principali fornitori di formazione hanno politiche e pratiche che assicurano l’accesso alle persone con disabilità.
- Le persone con disabilità hanno accesso ai servizi di sostegno di orientamento professionale, ai servizi di collocamento, agli ausili ed alle attrezzature adattate.
- Le persone con disabilità hanno accesso a opportunità avanzate di sviluppo delle competenze necessarie per progredire nel loro lavoro.

BOX 5 India

Insegnare le abilità di vita, The Leprosy Mission

I centri di formazione professionale gestiti in India da The Leprosy Mission per i giovani affetti da lebbra insegnano un'ampia varietà di competenze tecniche, come la meccanica, la sartoria, la saldatura, l'elettronica, la riparazione di radio e TV, la stenografia, la sericoltura, la stampa offset e l'informatica. Gli studenti si diplomano con delle qualifiche riconosciute dal governo. Ma i centri insegnano anche altri tipi di competenze, come la gestione aziendale e le abilità di vita.

Il curriculum sulle competenze di vita copre tre aree: sviluppo di competenze personali, sviluppo di meccanismi di adattamento, sviluppo di fitness per un posto di lavoro.

Le competenze personali includono l'autostima, lo sviluppo della personalità, il pensiero positivo, la motivazione, l'impostazione degli obiettivi, la risoluzione dei problemi, il processo decisionale, la gestione del tempo e la gestione dello stress. I meccanismi di adattamento insegnano come affrontare: la sessualità, la timidezza, la solitudine, la depressione, la paura, la rabbia, l'HIV / AIDS, l'alcolismo, il fallimento, la critica, il conflitto e il cambiamento. La fitness per un lavoro include la leadership, il lavoro di squadra, la guida professionale e l'ambiente di lavoro.

Le abilità di vita fondamentali vengono insegnate in tre modi: (a) attraverso un calendario e delle attività che enfatizzano la pulizia personale e ambientale, la puntualità, la responsabilità, la leadership e la preoccupazione per gli altri; (b) attraverso l'esempio del personale centrale; (c) attraverso lezioni settimanali.

Questi centri hanno un tasso di inserimento lavorativo per i loro laureati di oltre il 95%. Tre sono le ragioni principali di questo successo. In primo luogo, i datori di lavoro ricercano candidati con un forte senso di responsabilità e questo viene insegnato attraverso la formazione delle abilità di base; i datori di lavoro locali sanno che i laureati de The Leprosy Mission hanno elevati standard personali. In secondo luogo, la The Leprosy Mission ha impiegati di collocamento professionale molto attivi, che mantengono rapporti eccellenti con le imprese locali. In terzo luogo, i centri di The Leprosy Mission hanno un'associazione di ex studenti che permette ai laureati di rimanere in contatto tra loro e con il centro, aiuta i nuovi laureati a trovare lavoro e aiuta i lavoratori a mantenerlo.

Concetti chiave

Tipi di competenze

Le competenze fondamentali sono quelle acquisite attraverso l'istruzione di base e la vita familiare. Esse includono, ad esempio, l'alfabetizzazione, il calcolo, la capacità di apprendere, il ragionamento e la soluzione dei problemi. Questi tipi di competenze sono necessari ovunque, in tutti i contesti e culture, sia nelle economie formali che informali.

Le competenze tecniche e professionali sono quelle che permettono di intraprendere un compito particolare, come produrre o riparare qualcosa o fornire un servizio. Tra gli esempi vi sono la carpenteria, la sartoria, la tessitura, la lavorazione del metallo, l'utilizzo del tornio, la fabbricazione di cesti, la lattoneria, la calzaturiera. Le competenze tecniche più avanzate, come l'ingegneria, la medicina, la fisioterapia e l'informatica, vengono normalmente definite come competenze professionali. Generalmente più le tecniche sono avanzate, più elevato è il livello di istruzione richiesto e più formale è la formazione, spesso fornita da istituzioni tecniche e con conseguente certificazione formale.

Le competenze gestionali (anche dette competenze imprenditoriali) sono quelle necessarie per avere successo nell'esecuzione di un'attività commerciale. Esse comprendono la capacità di gestione del denaro e del personale, così come la pianificazione e le capacità organizzative. Esse comprendono anche la valutazione dei rischi, l'analisi di mercato e la raccolta di informazioni, la preparazione di piani di business, l'impostazione degli obiettivi e la soluzione dei problemi. Queste abilità di solito richiedono una base di calcolo e alfabetizzazione.

I corsi di formazione che insegnano attività che possono portare al lavoro autonomo, come la falegnameria, la riparazione di radio, la meccanica e la tessitura, devono anche insegnare le competenze gestionali insieme a quelle tecniche.

Le abilità di vita sono costituite dagli atteggiamenti, dalle conoscenze e dagli attributi personali necessari per operare nel mondo. Esse comprendono: come relazionarsi con i clienti, come presentarsi, come imparare, come comunicare e ascoltare efficacemente, come pensare in modo creativo e risolvere i problemi, l'auto disciplina e la gestione di sé, le competenze interpersonali e sociali, la capacità di creare rete e di lavorare in una squadra e l'etica del lavoro.

Le abilità di vita sono fondamentali per chiunque, per avere successo sia nella vita che nel lavoro. Ma assumono un'importanza particolare per le persone con disabilità perché contribuiscono ad acquisire fiducia in se stessi ed a sviluppare l'autostima, a relazionarsi in modo positivo con le altre persone e creare una buona percezione di se stessi e degli altri.

Le abilità di vita vengono apprese attraverso l'interazione, all'interno della famiglia e della comunità e vengono poi rafforzate dall'istruzione (formale e non formale), dalla formazione professionale, dai programmi di sviluppo della gioventù e della comunità e dal lavoro.

La fiducia viene acquisita attraverso lo sviluppo di atteggiamenti positivi, l'acquisizione di conoscenze pertinenti e l'apprendimento delle competenze per affrontare con successo la vita e il lavoro. Se un programma di formazione si concentra solo sulle competenze

tecniche e trascura lo sviluppo di atteggiamenti, conoscenze e abilità di vita, è improbabile che gli apprendisti possano trovare e mantenere un lavoro o un impiego.

Scelta individuale e pari opportunità

I programmi RBC, quando identificano le opportunità per lo sviluppo delle competenze, dovrebbero tenere a mente che ogni individuo ha i propri interessi, talenti e abilità. Le ragazze e i ragazzi, le donne e gli uomini dovrebbero avere pari opportunità di formazione e non essere limitati dai ruoli di genere tradizionali e dalla segregazione. Le donne e le ragazze con disabilità potrebbero avere bisogno di un supporto aggiuntivo nell'affrontare opportunità di formazione. Dovrebbe essere fornita la massima varietà di scelta e questa non dovrebbe basarsi su preconcetti a proposito di ciò che l'individuo è in grado di fare.

Modi per acquisire competenze

Esistono diversi modi con cui le persone con disabilità possono imparare e sviluppare le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari per guadagnarsi da vivere. Essi includono:

- formazione autonoma;
- acquisizione di competenze all'interno della famiglia;
- educazione di base;
- formazione professionale nelle scuole;
- formazione nella comunità, inclusi gli apprendistati formali o informali con i membri della comunità;
- formazione nei centri di formazione professionale o nei centri di riabilitazione professionale;
- formazione o apprendistato sul posto di lavoro;
- corsi di formazione presso l'università;
- partecipazione a programmi di sviluppo di piccole imprese che comprendono la formazione di competenze gestionali, i servizi di sviluppo di business e il tutoraggio;
- formazione da parte dei datori di lavoro.

La scelta del metodo più appropriato per lo sviluppo delle competenze dipende dagli interessi, dalle capacità e dalle risorse dell'individuo, nonché dalle opportunità e dal sostegno disponibili nella sua comunità.

BOX 6 Cina

La forte volontà di Zou

Zou è nato nella provincia di Hubei nel 1951, da una famiglia di contadini immigrati da Yi Chang. Non può muovere le braccia a causa di gravi malformazioni e deve dipendere dai suoi piedi per tutte le attività della vita quotidiana. Da piccolo non ebbe alcuna possibilità di andare a scuola. Imparò diverse abilità, ma il reddito non era sufficiente per sopravvivere. Iniziò a studiare come riparare gli orologi, per il quale dovette sviluppare la destrezza dei suoi piedi – addestrò le dita dei piedi ad agire come quelle della mani, attirando formiche con lo zucchero per poi raccoglierle con le dita dei piedi. Dopo diversi anni di arduo sforzo, imparò come riparare gli orologi e aprì un negozio per ripararli.

Zou ora si guadagna da vivere e sostiene la sua famiglia con la riparazione degli orologi. Sua figlia si è laureata all'università ed è infermiera. Zou è entusiasta dei servizi pubblici per le persone con disabilità, ha aperto, a proprie spese, una linea telefonica per fornire servizi psicologici e di consulenza alle persone con disabilità.

Zou è un modello per molte persone con disabilità nella sua provincia: "Non ho paura della povertà e della disabilità. Ce l'ho fatta grazie al mio impegno, intelligenza e forza di volontà. La disabilità non è terribile; lo è arrendersi. Cerco di essere forte in qualsiasi momento e credo di poter superare qualsiasi difficoltà". Dice anche che, sebbene i professionisti svolgano un ruolo importante nel corso della riabilitazione, la realizzazione dipende fortemente dalla mentalità della persona con disabilità e dalla sua volontà di rompere le catene.

Attività proposte

Promuovere i training a domicilio

Molti giovani apprendono le abilità di vita e professionali attraverso attività casalinghe, in cui vengono trasferite conoscenze, abilità e atteggiamenti da genitori, fratelli e altri membri della famiglia. L'apprendimento a casa è fondamentale per preparare una persona a imparare ulteriori competenze per la sua vita.

Tuttavia bambini e giovani con disabilità e persone con disabilità gravi e multiple sono spesso esclusi da questo processo di apprendimento a causa di idee preconcette che i genitori ed i familiari hanno, su ciò che il bambino o il giovane può e non può fare. I genitori possono essere motivati dal desiderio di proteggere il loro figlio disabile, o possono credere che il loro bambino non sia in grado di imparare o di contribuire alla vita familiare, oppure possono semplicemente scoraggiarlo, trascurarlo o ignorarlo. Di conseguenza il bambino con disabilità non è in grado di apprendere competenze utili e non può dare un contributo alla vita o all'impresa familiare. Questa esclusione mina l'autostima della persona, mettendo a rischio la sua attiva partecipazione nella famiglia e nella comunità.

I programmi RBC possono svolgere un ruolo importante nell'aiutare i genitori a capire il potenziale di un familiare con disabilità di apprendere e le sue competenze, così da poter contribuire in modo produttivo alla vita familiare.

Possibili attività:

- individuare i modi con cui la persona con disabilità possa essere coinvolta in attività di sostentamento o di sostegno della famiglia;
- incoraggiare i membri della famiglia ad insegnare e trasmettere competenze utili, aggiungendo e consentendo l'inserimento in attività familiari produttive;

- monitorare il livello di partecipazione dell'individuo con disabilità nelle attività familiari e nel sostentamento.

BOX 7 Filippine

Madre e figlio tessono sogni

Nella regione Bicol delle Filippine, un lavoratore RBC della Cyrene Children's Rehabilitation and Development Foundation ha incontrato una vedova con un figlio adolescente cieco. La vedova era una tessitrice e possedeva due telai, uno dei quali apparteneva al defunto marito. Il figlio non era mai stato a scuola e non tesseva. Il lavoratore RBC ha incoraggiato la madre ad insegnare al figlio come tessere. Presto, madre e figlio cominciarono a produrre tessuto per la vendita, facendo pieno uso dei due telai di proprietà della famiglia.

Abilitare l'accesso alle opportunità educative di base

L'istruzione di base è una chiave per il successo in tutti i tipi di lavoro: fornisce le basi per lo sviluppo delle competenze tecniche e l'acquisizione di abilità di vita. Per aiutare le persone con disabilità a prepararsi e impegnarsi in modo efficace nelle loro vite, i programmi RBC dovrebbero promuovere l'accesso a opportunità educative formali e non formali come una priorità fondamentale (cfr. Componente Istruzione). I programmi RBC possono anche facilitare il passaggio dalla scuola al lavoro organizzando apprendistati e opportunità di formazione sul posto di lavoro.

Facilitare la partecipazione alla formazione professionale

Le scuole secondarie a volte offrono corsi di formazione e di orientamento professionale, la valutazione e la consulenza professionale. Gli studenti con disabilità dovrebbero avere l'opportunità di iscriversi a tali corsi e di beneficiare di tali servizi. Dovrebbero inoltre avere l'opportunità di beneficiare di programmi di transizione per i giovani dalla scuola al lavoro. I programmi RBC dovrebbero esplorare tali possibilità presso le scuole secondarie locali e facilitare la partecipazione di studenti e giovani con disabilità (cfr. Componente Istruzione: istruzione secondaria e superiore).

Possibili attività:

- identificare e superare le barriere che ostacolano la partecipazione degli studenti con disabilità nella formazione professionale della scuola secondaria e nei programmi di transizione al lavoro;
- fornire assistenza agli studenti con disabilità per facilitare la loro partecipazione a programmi di formazione e didattica;
- offrire agli insegnanti una formazione sulla disabilità, riguardante le modalità e gli adattamenti richiesti dai tirocinanti con disabilità.

Incoraggiare la formazione nella comunità

In primo luogo è importante individuare le opportunità di sviluppo delle competenze nella comunità locale. Ci sono due possibilità: un corso di formazione con appositi insegnanti, oppure un'attività di apprendistato da parte di persone locali impegnate in attività di produzione o di servizio. Nel secondo caso, i programmi RBC dovrebbero innanzitutto identificare individui con disabilità che desiderano apprendere un'abilità, quindi:

- discutere con la persona con disabilità e la sua famiglia gli interessi, le abilità esistenti e il tipo di supporto familiare disponibile;
- fornire informazioni sui lavori e la formazione professionale;
- individuare una persona locale già impegnata in quella professione o che fornisca formazione e incoraggiarli ad assumere un apprendista con disabilità;
- suggerire prodotti o servizi che potrebbero essere prodotti o forniti per soddisfare la domanda locale;
- individuare e trovare soluzioni ai potenziali ostacoli che l'individuo potrebbe incontrare durante l'apprendistato, compresi costi, accessibilità, mobilità, supporto richiesto (trasporto, interprete, dispositivi assistenti);
- se necessario, fornire supporto finanziario o materiale all'insegnante e all'apprendista;
- monitorare il corso per garantire che l'apprendimento e la formazione siano in corso e aiutare a superare eventuali problemi che possono sorgere;
- dopo aver completato con successo la formazione, provvedere a dare assistenza al tirocinante per avviare la propria attività.

BOX 8 Malawi

Trovare un lavoro

Il Malawi Council for the Handicapped (MACOHA) ha avviato un sistema di formazione delle competenze professionali nel suo programma RBC. In alcune comunità rurali, venivano individuati alcuni giovani e adulti con disabilità e identificati i loro interessi professionali, mentre venivano contattati dei formatori della comunità e incoraggiati a prendere uno o più apprendisti con disabilità per un periodo di uno o due anni. Come incentivo, il programma RBC forniva a ciascun insegnante dei materiali da utilizzare sia per la formazione che per la produzione. Molti formatori parteciparono all'attività, compresi panettieri, sarti, lattonieri, falegnami, metalmeccanici, riparatori di biciclette e donne impegnate in attività di maglieria. Gli insegnanti selezionati furono invitati ad aggiornare le loro competenze attraverso la partecipazione a corsi di formazione offerti da un centro di riabilitazione professionale gestito da MACOHA. Alcuni dei tirocinanti iniziarono la propria attività al termine del loro apprendistato, mentre altri vennero assunti dai loro formatori.

Assistere nello sviluppo delle abilità gestionali

Nell'economia informale il lavoro autonomo in una piccola impresa può essere una valida possibilità per molte persone con disabilità di generare un reddito. Se un individuo sceglie questa opzione è essenziale che abbia un'adeguata formazione gestionale.

Nella maggior parte dei paesi si trovano programmi di formazione per lo sviluppo di piccole imprese, spesso legati a regimi di micro finanziamento. I programmi RBC devono individuare i corsi di formazione localmente disponibili e aumentare la consapevolezza di coloro che li esercitano sul potenziale delle persone con disabilità. Con i responsabili dei

programmi e i formatori, possono essere sviluppati modi per far partecipare le persone con disabilità. I programmi RBC possono anche fornire supporto logistico (trasporto, interprete, materiali) per garantire la partecipazione delle persone con disabilità.

Facilitare i training nelle istituzioni

Lo sviluppo delle competenze da parte delle persone con disabilità è più efficace quando si svolge in un ambiente inclusivo. La formazione negli istituti di formazione professionale offre normalmente un'ampia varietà di opportunità di formazione delle competenze, l'accesso a nuove tecnologie e attrezzature, la certificazione formale alla fine della formazione, la guida e l'assistenza nel cercare un posto di lavoro.

I centri formali di formazione professionale sono spesso situati nelle città e sono orientati alle esigenze delle grandi imprese, ma esistono anche molte amministrazioni locali, organizzazioni non governative, centri di formazione professionale privati nelle zone rurali che forniscono corsi utili alla formazione delle abilità tecniche e di base della vita.

I programmi RBC dovrebbero promuovere l'accesso alle opportunità di formazione di base nei centri di formazione professionale per le persone con disabilità, i quali di solito trovano ostacoli nell'inserimento in tali istituti. Tra le barriere vi sono: requisiti di ingresso accademici elevati; edifici e aule inaccessibili; tasse di iscrizione e costi di formazione molto alti; mancanza di attrezzature adatte; mancanza di politiche a sostegno della formazione delle persone con disabilità; mancanza di consapevolezza, fiducia ed esperienza dei formatori.

I programmi RBC possono incoraggiare le persone con disabilità a richiedere la formazione in centri di formazione professionale, ad esempio:

- pubblicizzando la disponibilità di posti per tirocinanti con disabilità nelle scuole locali, nelle organizzazioni per persona con disabilità, nelle associazioni dei genitori, nelle organizzazioni non governative, nelle organizzazioni per donne e giovani;
- sensibilizzando i genitori e i gruppi della comunità riguardo all'importanza della formazione delle competenze professionali per le persone con disabilità;
- sostenendo i tirocinanti con disabilità nell'iscrizione e nei pagamenti.

I programmi RBC possono incoraggiare e facilitare i centri di formazione professionale ad aumentare l'accesso alle persone con disabilità. Di seguito sono elencati alcuni esempi di ciò che questi centri possono fare:

- Includere nelle politiche di iscrizione un numero specifico di donne e uomini con disabilità.
- Impostare requisiti di ingresso flessibili.
- Fornire corsi di istruzione di base sostitutivi.
- Fornire supporto sulla scelta formativa, evitando stereotipi sulla disabilità e sul genere.

- Predisporre una formazione sulla disabilità agli insegnanti e fornire schede informative sulle esigenze particolari dei tirocinanti con diversi tipi di disabilità.
- Determinare le esigenze di accessibilità e di adattamento dei singoli tirocinanti, ad es. i tirocinanti che utilizzano sedie a rotelle possono essere facilmente integrati se i corsi vengono svolti al piano terra e le strutture igieniche sono accessibili.
- Predisporre un supporto durante la formazione per aiutare i tirocinanti con disabilità e per facilitare gli istruttori e gli allievi a risolvere eventuali difficoltà che possono sorgere.

BOX 9 Nigeria

Incoraggiando il guadagno e il risparmio

Il programma di riabilitazione professionale della comunità Ibadan (CBVR) in Nigeria ha coinvolto rappresentanti di diverse organizzazioni, parenti di persone con disabilità, anziani, organizzazioni non governative di sviluppo, rappresentanti delle istituzioni finanziarie e funzionari federali e governativi dello Stato.

Sono state organizzate campagne di sensibilizzazione in comunità specifiche per incoraggiare le persone con disabilità a registrarsi in programmi di formazione delle competenze. Un processo di screening ha valutato le loro capacità, i loro interessi professionali e il livello di supporto familiare a loro disposizione. I partecipanti selezionati sono stati iscritti a centri di formazione professionale locali. Durante la formazione i tirocinanti hanno ricevuto un'indennità. I corsi hanno variato da 6 a 12 mesi e includevano falegnameria, produzione e riparazione di scarpe, allevamento di pollame, produzione di cravatte tessuti e catering alimentare.

Il Comitato CBVR ha incoraggiato i beneficiari a risparmiare una parte del loro indennizzo, aiutandoli ad aprire dei conti di risparmio. Dopo la laurea la maggior parte dei tirocinanti ha utilizzato i risparmi per l'acquisto di oggetti necessari a sostenere le loro attività di lavoro. Durante i primi 10 anni di attività del programma, oltre 200 allievi hanno ricevuto una formazione e molti laureati sono poi diventati formatori.

Facilitare i training in istituzioni specializzate

I centri di formazione per persone con disabilità possano offrire una preziosa formazione professionale e di vita, così come esperienze di lavoro utili attraverso attività produttive pratiche, specialmente laddove non sia possibile beneficiare della formazione dei centri professionali.

Lo svantaggio principale di tali centri è che essi segregano anziché incoraggiare l'inclusione e perpetuano l'idea che le persone con disabilità non possano essere integrate nei centri di formazione pubblici o nell'economia. Ma ciò può essere cambiato. I centri di formazione speciali di successo lavorano per abbattere le barriere con la comunità circostante. Assumendo personale qualificato, esperto nella formazione delle persone con disabilità, essi possono diventare punti di riferimento per la formazione del personale in altri centri di formazione e nella comunità.

I programmi RBC possono contribuire a garantire che la formazione fornita in centri speciali sia più appropriata e pertinente per la comunità locale aiutando il centro a:

- individuare la domanda non soddisfatta per la produzione di beni e la prestazione di servizi nella comunità;
- aggiornare il curriculum, gli strumenti e le attrezzature utilizzati nei corsi di formazione, in consultazione con le imprese locali;
- aumentare il numero e la varietà dei corsi offerti;
- fornire formazione non solo sulle competenze tecniche ma anche sulla gestione aziendale e sulle abilità di vita;
- fornire supporto ai tirocinanti che abbiano completato con successo la loro formazione nel trovare lavoro o diventare autonomi;
- raccogliere fondi per nuovi corsi e attrezzature o per l'espansione del centro.

BOX 10 Giordania

Fornire addestramento pratico

L'Holy Land Institute for the Deaf (HLID) a Salt, Giordania, offre corsi di formazione per tirocinanti non udenti nei cosiddetti mestieri tradizionali - falegnameria, carpenteria e meccanica per ragazzi; artigianato, ricamo e tessitura dei tappeti per ragazze - ma il modo in cui si insegna e il tipo di rapporto con il mercato non sono affatto tradizionali. I laboratori si affacciano sulla strada, non sulla scuola. Le officine meccaniche e di carrozzeria sono costruite come ogni altra officina a cui le persone possono portare i loro veicoli da riparare. I tirocinanti si relazionano direttamente con i clienti, in modo che questi si abituino a trattare con persone sorde e i tirocinanti imparino a gestire i clienti e le realtà aziendali.

HLID dimostra come sia possibile combinare formazione professionale e produzione per la vendita. Il laboratorio di falegnameria ha contratti per produrre mobili per scuole e uffici. Il laboratorio di metallurgica progetta e produce attrezzature per la movimentazione delle pecore nei processi di immersione, pesatura e vaccinazione. I tappeti prodotti nel laboratorio di cucitura, ricamo e tessitura richiamano i turisti. La scuola ha individuato il turismo come un settore fondamentale di lavoro, tanto per la vendita dei suoi prodotti quanto per l'occupazione dei suoi laureati ed ha stabilito un punto vendita per alcuni dei suoi prodotti nella Valle del Giordano, vicino al Mar Morto, una grande zona turistica.

Lavoro autonomo

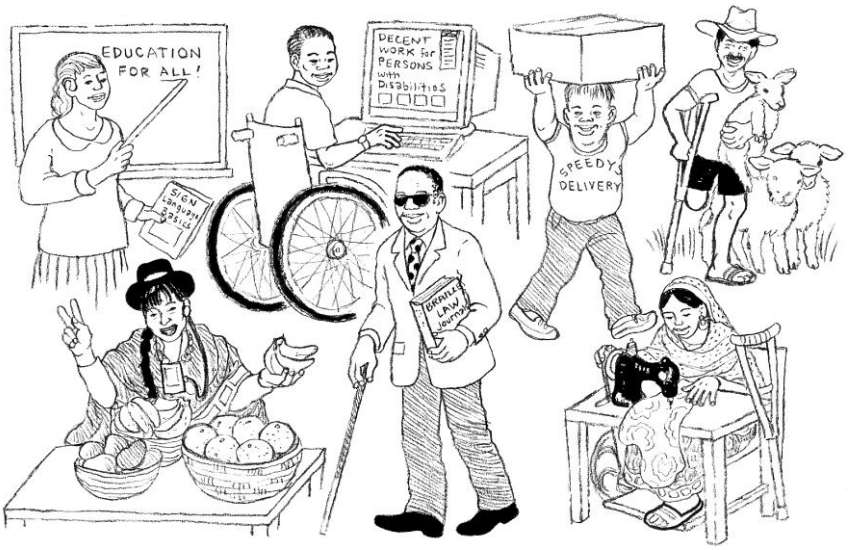
Introduzione

Nella maggior parte dei paesi a basso reddito, l'economia informale offre maggiori opportunità di sostentamento rispetto all'economia formale. Questo è particolarmente vero per le persone con disabilità, che possono essere escluse dal lavoro salariato per mancanza di istruzione e di altre qualifiche, o per atteggiamenti negativi dei datori di lavoro.

Nell'economia informale, il lavoro autonomo da solo o in gruppo è il modo più probabile di guadagnare un reddito. Le possibili attività includono la creazione di un prodotto (ad es. crocchette di patate, abbigliamento, mobili), la fornitura di un servizio (ad es. parrucchiere, massaggi, riparazione di veicoli a due ruote, gestione di un cyber-cafè e vendita di beni (ad es. gestione di un negozio, di un ristorante o di una stalla).

Tuttavia, anche se può essere la scelta più ovvia di sostentamento per le persone con disabilità nelle comunità povere, il lavoro autonomo pone notevoli sfide. Rispetto al lavoro salariato, esige nei confronti del singolo maggiori garanzie. Per avere successo nel lavoro autonomo una persona ha bisogno di buoni livelli di iniziativa, determinazione e tenacia. Deve avere buone capacità imprenditoriali, deve rapportarsi bene con i clienti ed avere un buon senso imprenditoriale rapportato al concetto di qualità. Queste qualità possono essere apprese attraverso un'adeguata formazione ed è essenziale per i programmi RBC facilitare e, se necessario, organizzare tale formazione. Per avere successo nel lavoro autonomo, anche una persona con disabilità ha bisogno del sostegno della famiglia e della comunità.

La legislazione sull'occupazione si applica generalmente solo all'economia formale; di solito è impossibile applicarla a quella informale. Nei paesi in cui la maggior parte delle persone lavora nell'economia informale, tale legislazione beneficia una percentuale molto piccola di persone con disabilità. La maggioranza deve lottare come tutti gli altri, senza alcuna disposizione speciale. Le persone disabili devono quindi essere ben preparate.



BOX 11 Sud Africa

La nuova “MODA” di Mpho

La Medunsa Organisation for Disabled Entrepreneurs (MODE) gestisce corsi di formazione imprenditoriale per le persone con disabilità a Soweto, Sudafrica. I componenti chiave dei corsi sono la definizione di obiettivi, l'identificazione di reti di sostegno, il pensiero critico, l'apertura agli altri punti di vista, il problem-solving e la creatività.

I sondaggi hanno mostrato un elevato tasso di sopravvivenza per le imprese stabilite dai diplomati MODE. La maggior parte delle aziende create dopo la formazione di MODE genera un reddito mensile che è il doppio del beneficio di disabilità in Sudafrica.

Mpho, un laureato del corso MODE, iniziò con un’attività di riparazione di scarpe, che si espanse a due. Iniziò anche a fare sandali. L’attività dovette chiudere dopo un anno, a causa di un cambiamento nelle strade locali che inficiò le vendite. Mpho mantenne la produzione di sandali perché capì che c’era la domanda di sandali "etnici" alla moda fatti di pelli di animali (per esempio zebra). Adesso fa 40-60 coppie di sandali al giorno, esporta in Botswana, Namibia e Swaziland, impiega sei persone e non riesce a tenere il passo con la domanda.

Motivi per cui la formazione MODE ha successo:

- impegno dei tirocinanti a creare un'impresa (se non creano un'impresa, devono rimborsare la sovvenzione per il corso);
- screening attitudinale iniziale dei tirocinanti;
- ci si concentra tanto sulle abilità di vita quanto sulle competenze gestionali;
- apprendimento graduale, basato sulle conoscenze e competenze esistenti;
- esame approfondito dell’idea aziendale da parte degli insegnanti del corso;
- comprensione dei livelli di abilità e di istruzione dei tirocinanti effettuata da MODE;
- approccio olistico basato sui punti di forza del tirocinante.

Obiettivo

Le persone con disabilità hanno la possibilità di guadagnare il loro sostentamento attraverso l'auto-occupazione, migliorare il loro tenore di vita e contribuire al benessere delle loro famiglie e comunità.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è quello di incoraggiare e sostenere il lavoro autonomo, assistendo le persone con disabilità e le loro famiglie, individualmente o in gruppo, nell'accesso allo sviluppo delle competenze e alle risorse finanziarie e materiali.

Risultati attesi

- Le persone con disabilità guadagnano un reddito attraverso le proprie attività economiche, come individui o come gruppi.
- I governi e i programmi di sviluppo non governativi per le piccole imprese cambiano le proprie politiche e pratiche per includere le persone con disabilità a proposito di formazione e assistenza.
- Le persone con disabilità hanno accesso a servizi di supporto – formazione di competenze gestionali, di sviluppo aziendale e servizi finanziari – per avviare o espandere le loro attività imprenditoriali.
- Le persone con disabilità hanno accesso a ulteriori opportunità di sviluppo delle competenze gestionali per progredire nelle loro attività economiche.
- Le persone con disabilità sono riconosciute come imprenditori di successo e membri produttivi che contribuiscono alla comunità.
- Le persone con disabilità contribuiscono allo sviluppo di comunità inclusive attraverso la promozione di attività economiche e la loro influenza in quanto modelli positivi.
- Le persone con disabilità, soprattutto le donne, hanno il controllo sui soldi che guadagnano.
- Gli imprenditori con disabilità di successo agiscono come formatori di altre persone con disabilità.

Concetti chiave

L'ambito e la portata del lavoro autonomo

Il "lavoro autonomo" è un termine applicato alle attività economiche sia nelle economie formali che in quelle informali, possedute e gestite da un individuo o da un gruppo.

Esiste un ampio spettro di tipologie di lavoro autonomo, a seconda del tipo di attività, della complessità e del numero di persone coinvolte. Le attività vanno dalla vendita di qualche pollo al mercato locale alla gestione di una grande officina che produce articoli per l'esportazione. La differenza tra i tipi di impresa non è chiara, ma è comunque utile distinguere tre grandi categorie:

- attività generatrici di reddito
- piccole e medie imprese
- gruppi di auto-aiuto e imprese di gruppo.

Qualunque sia la loro dimensione, queste imprese implementano almeno una di questi tre tipi di attività: produzione, fornitura di un servizio o commercio.

Attività per la produzione di reddito

Le attività o i programmi che generano reddito sono attività implementabili su piccola scala e possono essere l'unica fonte di reddito per un individuo o un gruppo o un'integrazione ad un'altra fonte di reddito, come l'agricoltura. Le attività possono essere a tempo pieno, part-time e/o stagionali e di solito si basano su tecnologie tradizionali, materiali e mercati locali. Per lo più si svolgono in aree rurali e sono normalmente parte dell'economia informale.

Le donne sono spesso gli attori principali nelle attività generatrici di reddito, in quanto hanno bisogno di generare reddito per la famiglia. Tuttavia le donne con disabilità spesso sono percepite come incapaci di essere economicamente produttive. È importante che i programmi RBC si concentrino sulla ricerca di modi con cui le donne con disabilità possano aumentare la loro fiducia in se stesse, avviare e svolgere attività economicamente produttive e guadagnare reddito per se stesse e per le loro famiglie.

Esempi di attività **produttive** che generano reddito: allevamento di animali e pollame, artigianato tradizionale e tessitura di indumenti.

BOX 12 Cambogia

Lavoro di tessitura di cesti di Lam

Lam ha perso la gamba per colpa dell'esplosione di una mina vicino a Siem Reap, in Cambogia. Combina l'agricoltura di sussistenza su piccola scala con la tessitura di cesti. Può fare cinque cesti al giorno, che vende ad un intermediario che li raccoglie una volta alla settimana. La vendita dei cesti fornisce un reddito supplementare in aggiunta all'agricoltura, che è un'attività stagionale.

Esempi di fornitura di un servizio come attività generatrice di reddito: affittare un telefono cellulare, lavaggio auto, ricarica delle batterie e la gestione di un negozio di tè.

BOX 13 Malawi

Il negozio di te di Enifa

Enifa è una donna cieca di 43 anni che vive nel distretto di Balaka, in Malawi. È sposata e ha due figli di 24 e 17 anni. È diventata cieca a causa di un glaucoma all'età di 41 anni. Fu un duro colpo, ma è migliorata dopo che un operatore RBC le ha insegnato delle abilità di vita quotidiana e di mobilità. Gestisce un tea shop di successo in un centro commerciale molto frequentato. Suo marito la aiuta ad ottenere legna da ardere. C'è un'atmosfera amichevole e un senso di cooperazione. Fornisce un luogo di incontro per la comunità, in cui le persone possono sedersi e parlare. Enifa è un membro apprezzato e rispettato della comunità. Il tea shop integra il reddito generato dalla coltivazione di mais nei tre ettari posseduti della famiglia.

Esempi di attività commerciali per la generazione di reddito: gestione di un piccolo negozio, vendita di beni di seconda mano e di libri.

Piccole e medie imprese

Le piccole e medie imprese operano su una scala più ampia rispetto alle attività generatrici di reddito. Impiegano più di una persona e costituiscono la principale fonte di reddito per coloro che vi si dedicano. (La parola "micro impresa" viene talvolta utilizzata, ma in realtà non esiste alcuna differenza tra piccole e micro imprese). Queste imprese possono coinvolgere un'intera famiglia o un gruppo di famiglie e possono avere dipendenti. Possono essere utilizzate tecnologie "moderne" (cioè non tradizionali). Servizi e prodotti spaziano dal semplice al complesso e possono essere venduti nei mercati locali e internazionali. Tali imprese richiedono generalmente buone tecniche e capacità di gestione. Normalmente vivono nell'economia informale, ma possono anche occupare una zona di confine con quella formale; per esempio, possono costruire le parti in un sistema informale basato sulla produzione casalinga, vendendole poi a grandi fabbriche nell'economia formale.

Esempi di attività **produttive** (proprie delle piccole e medie imprese): la lavorazione del metallo, la carpenteria, la sartoria, la tessitura di tappeti, la fabbricazione casalinga di indumenti, la produzione di cartelle e zaini, la produzione di cemento e la coltivazione di funghi.

BOX 14 India

Un'avventura di successo

Il Center for Overall Development (COD), una ONG di sviluppo situata a Kerala, India del Sud, ha avviato un programma RBC ed ha creato una piccola fabbrica che produce ventilatori a soffitto per l'esportazione e che impiega 40 persone, la metà delle quali con disabilità. Tutti i componenti dei ventilatori vengono prodotti da zero, utilizzando materie prime locali, inclusi i motori elettrici. Le ventole sono di alta qualità e vengono esportate da un'azienda di Delhi nei paesi del Golfo. Il progetto è nato in un villaggio, ma per la sua implementazione è servita un'ampia collaborazione tra la ONG, il governo locale, le banche e le imprese. L'azienda è gestita dai lavoratori stessi ed è il frutto di una ricerca approfondita sul mercato, alte ma realistiche sono le ambizioni con un efficace networking.

Esempi di **fornitura di un servizio** (a livello di piccole e medie imprese): riparazione di biciclette, riparazione di TV e radio, fotocopiatura e fax, servizi informatici e internet.

BOX 15 Cambogia

Realizzando il potenziale della fornitura di servizi

Digital Divide Data (DDD) è un progetto Cambogiano che fornisce formazione e occupazione, per persone con e senza disabilità. L'attività principale consiste nell'immissione di dati informatici in outsourcing per il mercato statunitense, come per esempio la digitalizzazione dei dati bibliotecari universitari. DDD è riuscita a rendere le persone con disabilità competitive sul mercato internazionale, formandole con competenze informatiche. Attrae i giovani ambiziosi, che hanno il desiderio e il potenziale di svilupparsi.

Gruppi di auto aiuto e gruppi d'impresa

Come già notato, l'economia informale può offrire la maggior parte delle opportunità per il sostentamento delle persone con disabilità nei paesi a basso reddito. Tuttavia, il lavoro autonomo nell'economia informale non è accompagnato da alcuna pensione o da altre forme di sicurezza. I lavoratori autonomi devono perciò trovare dei modi per garantire una certa sicurezza alla loro vita; il modo migliore per farlo è attraverso l'appartenenza ad un gruppo. La formazione di gruppi di auto-aiuto è diventata in alcuni paesi lo strumento dominante per lo sviluppo della comunità e la riduzione della povertà.

"Gruppo di auto aiuto" indica un gruppo di persone che si riuniscono con uno scopo comune. In molti casi, è quello di risparmiare denaro attraverso un sistema di risparmio comune. I risparmi possono essere utilizzati per aiutare i singoli membri ad avviare o espandere un'impresa, oppure il gruppo può gestire un'impresa per condividere il rischio o intraprendere un'attività ad un livello altrimenti impossibile per un individuo. Ma la funzione più importante di tali gruppi è che riuniscono le persone con uno scopo comune, rafforzano i legami sociali e aiutano a creare una realtà comunitaria.

Le persone con disabilità possono aderire a gruppi con persone senza disabilità o formare gruppi propri. Ci sono pro e contro per entrambe le opzioni. Alcune persone con disabilità possono sentire di aver bisogno di sviluppare i propri punti di forza come gruppo, per acquisire fiducia e dimostrare le proprie capacità. Altri potrebbero voler aderire a gruppi con persone senza disabilità per incoraggiare l'integrazione. I programmi RBC devono essere sensibili e incoraggiare entrambe le possibilità (vedere la componente Empowerment: gruppi di auto-aiuto).

BOX 16 Malawi

Un'impresa di successo

Il Titikuku Disabled Group è un collettivo di 25 persone con disabilità di Lilongwe, in Malawi, che gestisce un'impresa congiunta (Titikuku significa "dobbiamo sviluppare noi stessi"). Dopo un attento studio del mercato locale e delle proprie capacità, hanno scelto la coltivazione dei funghi. Perché? C'era un mercato composto da hotel locali. Per iniziare, avevano solo bisogno di una semplice serra fatta di lastre di plastica su un telaio in legno e delle spore per coltivare i funghi. La tecnologia è semplice: non è necessario alcun fertilizzante o altri prodotti chimici. È ideale per le persone con disabilità, visto che non richiede sforzo fisico; tutte le azioni del processo possono essere eseguite da una sedia a rotelle. I funghi sono leggeri e trasportabili su una bicicletta. Conoscenza e abilità sono necessarie, ma facilmente apprendibili. Titikuku vende tutto quello che produce e non riesce a tenere il passo con la domanda.

Il tipo di struttura organizzativa necessaria per tali gruppi comunitari dipende dal loro scopo. I piccoli gruppi di auto-aiuto e risparmio si basano interamente sulla fiducia tra i loro membri. Per le piccole imprese come il gruppo Titikuku, una struttura informale può funzionare bene. Ma per le imprese più complesse e più grandi in cui sono in gioco più redditi e risorse, potrebbe essere meglio istituire un gruppo formale o una cooperativa disciplinata da leggi volte a proteggere i membri da, per esempio, un eventuale furto di beni. Più grande è l'impresa, più saranno necessarie norme formali.

Che il gruppo sia formale o informale, i principi sono gli stessi: il gruppo dovrebbe essere un'impresa congiunta e democratica che segue i principi dell'auto-assistenza, dell'uguaglianza e della solidarietà. Una buona gestione richiede incontri regolari,

l'elezione dei responsabili, il mantenimento accurato di documenti e la registrazione di tutte le decisioni, che sono parte vitale del processo di costruzione di competenze e di fiducia tra i membri, anche in piccoli gruppi informali.

La parola "cooperativa" viene utilizzata - a volte troppo liberamente - per denotare un gruppo che conduce un'impresa collettiva. Le cooperative formali sono imprese gestite dai loro membri e regolate dalla legge. Ci sono cooperative costituite interamente da lavoratori con disabilità e cooperative composte tanto da persone con e senza disabilità. Le persone con disabilità che cercano di istituire una cooperativa devono conoscere le leggi relative alle cooperative, seguire le regole e le regolamentazioni appropriate

BOX 17 Filippine

Un affare per tutti

Quasi tutti i 650 membri delle 12 cooperative primarie appartenenti ad una federazione nazionale di cooperative nelle Filippine sono persone con disabilità; vi sono lavoratori con disabilità fisiche, sensoriali e intellettuali. La federazione è certificata dalla Autorità per le Cooperative e lo Sviluppo come l'unica cooperativa a livello secondario di persone con disabilità nelle Filippine. La sua attività principale consiste nella produzione di sedie e scrivanie scolastiche per il Ministero dell'Istruzione. Il loro slogan è "Non vogliamo che compriate i nostri prodotti per pietà. Acquistate i nostri prodotti perché sono un affare".

Alcune attività economiche che coinvolgono gruppi di lavoratori con disabilità non sono veramente lavoro autonomo. Le botteghe e le imprese sociali che non sono effettivamente possedute e gestite dai lavoratori stessi non rappresentano lavoro autonomo.

Attività proposte

Trovare un'opportunità di mercato

Qualunque sia la dimensione e la natura dell'attività proposta, individuale o di gruppo, è fondamentale per i programmi RBC fare uno studio adeguato del mercato. L'analisi di mercato ha tre momenti principali:

1. Identificare una necessità non soddisfatta o parzialmente soddisfatta.
2. Studiare la tecnologia coinvolta nel processo produttivo.
3. Scegliere un prodotto o un servizio che corrisponda agli interessi e alle capacità dell'individuo o del gruppo.

Per identificare delle necessità non soddisfatte occorre pensare in modo creativo. Il Titikuku Disabled Group che produce funghi (vedi sopra) ha identificato un prodotto richiesto dagli alberghi, che non viene venduto sul mercato locale. Il gruppo Kerala che produce ventilatori a soffitto (vedi sopra) non si limita alla domanda locale, perché ci si è resi conto che esisteva un mercato molto più grande al di là della loro comunità.

La tecnica di coltivazione di funghi è semplice, ma quando il gruppo aveva iniziato essa non era ben conosciuta in Malawi. Titikuku ha appreso della tecnica coinvolta da un pastore nella loro chiesa ed ha ricevuto la formazione dal dipartimento agricolo dell'Università di Lilongwe. La tecnologia di realizzazione dei ventilatori a soffitto è più complessa, ma il programma RBC ha organizzato la formazione sulle tecniche di produzione con il supporto dell'azienda alla quale la fabbrica avrebbe venduto i ventilatori.

Il prodotto scelto da Titikuku, i funghi, era ideale per un gruppo di persone con mobilità limitata perché è pulito, leggero e non richiede lavoro pesante. I ventilatori a soffitto, anche se tecnicamente più complessi, sono facilmente realizzabili da persone con varie disabilità.

Abbinare le attività al contesto, soprattutto nelle zone rurali

Le opportunità di lavoro autonomo, sia nell'economia formale che informale, sono maggiori nelle aree urbane che in quelle rurali. Molte persone provenienti da aree rurali, incluse le persone con disabilità, migrano spesso in città in cerca di servizi e opportunità di lavoro migliori. I programmi RBC in ambito rurale e urbano devono identificare attività di lavoro autonomo adeguate al contesto. Nelle zone rurali, nelle quali le opzioni sono più limitate, occorre trovare modi con cui le persone con disabilità possano contribuire alla vita delle loro famiglie senza dover migrare verso la città. Ad esempio, molte famiglie delle aree rurali, indipendentemente dal fatto che posseggano o meno terreni, possiedono animali - polli, suini, capre, mucche. Un migliore allevamento degli animali può incrementare il livello di sostentamento delle famiglie e rappresenta per le persone con disabilità un'opportunità per contribuire alla vita familiare. I programmi RBC possono identificare dei mercati per i prodotti casalinghi.

BOX 18 Filippine

Le pedalate di Sundy verso la produttività

Sundy Borilla proviene da una povera famiglia di Tabaco City, nella provincia di Albay, Filippine. Sin dalla sua infanzia, Sundy era dipendente dalla sua famiglia, specialmente dalla madre, a causa di una disabilità intellettiva. Quando aveva dieci anni, nel 1997, il programma RBC della città di Tabaco entrò in contatto con lui e la sua vita cominciò a cambiare. Grazie alla RBC, la madre di Sundy cominciò a capire la disabilità del figlio e cosa poteva essere fatto per migliorare la sua qualità di vita. Nonostante affrontasse molte difficoltà e discriminazioni, Sundy completò la scuola primaria e poi frequentò la Scuola Superiore di San Lorenzo, nell'unità di istruzione speciale. Durante il periodo scolastico, Sundy ha imparato come cucinare delle pietanze semplici, come andare al mercato, come usare il computer e come fare candele ed altri prodotti artigianali. Ma era stanco di studiare. A 17 anni cominciò a cercare un'occasione per guadagnarsi da vivere.

Come qualsiasi altro adolescente, Sundy amava andare in giro in bicicletta e ciò gli diede l'idea di guadagnarsi in questo modo un reddito. Chiese ai suoi genitori di trovargli un pedicab, loro però non potevano permettersi di comprarlo. Sundy riuscì ad ottenerne uno, tramite un pagamento a rate mensili. Attraverso il suo pedicab ha oggi un reddito decente, soddisfa le sue necessità di base, i costi di medicazione e fornisce supporto in famiglia. La sua esperienza ha fatto cambiare l'atteggiamento della comunità verso di lui; non affronta più la discriminazione, anzi le persone lo incoraggiano a partecipare alle loro attività. Secondo Sundy: "Essendo un individuo con una difficoltà di apprendimento è per me molto importante essere autonomo, condurre una vita produttiva, avere una famiglia ed una comunità che mi supportano e che accettano la mia disabilità senza discriminazioni e, naturalmente, avere un futuro luminoso".

Garantire la scelta individuale

La scelta di quale tipo di attività in cui impegnarsi, è decisione dell'individuo e dovrebbe basarsi sui suoi interessi, competenze e risorse. I programmi RBC possono:

- aiutare la persona a identificare i propri interessi;
- capire il supporto disponibile dalla famiglia;
- aiutare la persona ad individuare le competenze e le risorse che già ha, le quali possono essere utilizzate per la generazione di reddito;
- incoraggiare l'individuo o i genitori dei bambini con disabilità a partecipare ad un'attività di generazione di reddito di gruppo;
- supportare le donne con disabilità, cosi che si impegnino in attività di generazione di reddito;
- aiutare gli imprenditori con disabilità a diventare formatori di altre persone con disabilità.

BOX 19 Angola

Lo spirito imprenditoriale di Pedro

Pedro è un giovane uomo angolano con disabilità e molte idee. Ha acquisito una disabilità dopo essere stato ammalato di polio da bambino, ma ciò nonostante era intelligente e abile con le mani. Ebbe l'idea di costruire acquari ornamentali. La produzione e la vendita procedevano bene. Ma per costruire acquari più grandi e venderli in mercati migliori, aveva bisogno di pompe e filtri, che sono difficili da trovare in Angola. Il team RBC ha notato il suo spirito imprenditoriale ed ha deciso di sponsorizzare la sua partecipazione all'Esposizione di Huila 2008 per le piccole imprese.

Dopo aver presentato il suo prodotto all'Esposizione, Pedro ha contattato diversi negozi che erano disposti a procurargli le pompe e i filtri necessari e poi a vendere i suoi acquari. Il team di progetto RBC sta inoltre offrendo consulenza legale e finanziando la sua partecipazione ad un programma di formazione per la gestione e la contabilità. Pedro si è impegnato ad addestrare e reclutare altre persone con disabilità, una volta che la sua attività sarà in esecuzione.

Identificare i modelli positivi

Le persone con disabilità hanno bisogno di modelli positivi per essere ispirati ad affrontare la sfida del lavoro autonomo. In molte comunità esistono imprenditori di successo con disabilità; se sono inclusi nella rete di un programma RBC possono non solo ispirare altre persone con disabilità, ma anche cambiare l'atteggiamento di un'intera società.

Incoraggiare e sostenere le donne con disabilità

Le attività generatrici di reddito possono offrire alle donne con disabilità un mezzo per integrare i loro redditi familiari. Ciò nonostante, esse trovano spesso barriere che impediscono loro di partecipare alle attività commerciali: si può trattare di ostacoli

derivanti dalla cura dei bambini e dalle responsabilità familiari, dalla mancanza di istruzione e di competenze professionali, da atteggiamenti culturali su ciò che è appropriato per le donne o dalla mancanza di risorse. I programmi RBC devono assicurare ulteriori sforzi nell'aiutare le donne con disabilità a creare o ampliare le loro attività di generazione di reddito, sia in casa che in comunità, nonché a partecipare a gruppi di auto-aiuto e ad imprese di gruppo. Potrebbero essere necessari ulteriori tipi di supporto, come accordi per la custodia dei bambini, formazione in attività di base e competenze professionali o la creazione di gruppi di auto-aiuto per donne con disabilità.

Costruire partnership con le amministrazioni locali e le organizzazioni internazionali

La riduzione della povertà è la priorità espressa dai governi, dalle agenzie di sviluppo e dai programmi RBC. I programmi RBC sono in grado di supportare le persone con disabilità nel miglioramento della loro situazione economica attraverso la creazione di partenariati con i dipartimenti del governo locale e con le organizzazioni di sviluppo, le quali implementano programmi per la riduzione della povertà. Le strategie includono:

- Incoraggiare i governi e i programmi di sviluppo non governativi ad adottare politiche e pratiche inclusive che assicurino l'inclusione delle persone con disabilità nei servizi e nell'assistenza.
- Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nei principali programmi di riduzione della povertà e di sviluppo.

BOX 20 India

Alleviare la povertà attraverso il risparmio e il microcredito

Un'organizzazione che finanzia un progetto di alleviamento della povertà ad Andhra Pradesh, India, si concentra sulle donne, cercando di aumentare il loro reddito ed il controllo che hanno sopra di esso. La strategia si basa sul risparmio e sul microcredito. Le persone con disabilità sono incluse nel programma. Numerosi programmi RBC nello stesso Stato hanno costruito partnership con questo programma.

- Incoraggiare e assistere le organizzazioni per persone con disabilità, per richiamare l'attenzione sulle esigenze di sussistenza delle persone con disabilità e promuovere la loro inclusione nelle iniziative di sviluppo economico locale.

BOX 21 Cina

Lobby di successo

Nella provincia di Heilongjiang, Cina, la China Disabled Persons' Federation (CDPF), ha fatto lobbying al governo provinciale per emettere politiche che richiedano l'inclusione delle persone con disabilità nei centri e nei programmi di formazione. Ne è scaturita una grande iniziativa di formazione agricola denominata Green Certificate, che offre servizi di formazione e sviluppo per migliaia di persone con disabilità. Con il credito fornito dal fondo di riabilitazione (basato sul sistema delle quote della Cina), migliaia di persone con disabilità hanno avviato le loro attività.

- Costruire rapporti di lavoro con le organizzazioni internazionali che forniscono servizi di sviluppo commerciale.

BOX 22 Etiopia

Promuovere l'imprenditoria femminile

Un programma di sviluppo dell'imprenditorialità per le donne in Etiopia prevede l'inclusione sistematica delle donne con disabilità. Il programma fornisce una formazione di base delle competenze gestionali, servizi di sviluppo di business e l'accesso al credito per rafforzare l'imprenditoria femminile. Un'imprenditrice con disabilità è ora a capo di un'associazione regionale di imprenditrici.

Facilitare l'accesso ai capitali per avviare un'impresa

A prescindere dal tipo di attività di auto-occupazione previsto, sarà comunque necessario un capitale iniziale. Ci sono quattro fonti principali: risorse individuali o familiari, risparmi, credito e sovvenzioni. I programmi RBC possono aiutare gli individui con disabilità a sviluppare competenze di mobilitazione delle risorse e accedere al capitale di avviamento (vedere Servizi finanziari).

BOX 23 Ghana

Il chop bar di Akua

Akua ha 65 anni e viene da Borae, Ghana. Circa 38 anni fa, è diventata cieca a causa di un glaucoma. Si dice che la sua famiglia abbia una tradizione di cecità, poiché altri sei parenti sono ciechi, presumibilmente per la stessa causa. Akua è sposata ed ha sei figli, due ragazze e quattro ragazzi, che ora sono adulti, sposati e vivono con le loro famiglie.

Prima di diventare cieca, Akua era una parrucchiera e suo marito un commerciante di prodotti alimentari. Quando Akua cominciò a perdere la vista, sperimentò l'isolamento, la mancanza di motivazione, la discriminazione, la solitudine e la miseria.

Akua ha preso parte a dei processi di riabilitazione di un programma RBC locale, con lo scopo di riconciliare la sua nuova vita con il passato, ripristinare la fiducia in sé stessa e ricostruire le proprie competenze per potersi impegnare in attività di sostentamento. Poco dopo, Akua è tornata alla vita sociale attiva istituendo un ristorante locale, o "chop bar", dove vende il *kenky* (un piatto locale, preparato a base di mais, pesce fritto e peperoncino). Per avviare l'attività, ha usufruito del supporto dell'unità creditizia locale.

Ogni mattina, soprattutto nei giorni di mercato, un flusso costante di clienti vanno verso il bar di Akua per mangiare del *kenky*. Akua è una collaboratrice attiva della sua famiglia e della comunità.

Occupazione retribuita

Introduzione

Ognuno ha il diritto ad un lavoro dignitoso. Le persone con disabilità sono presenti in tutti i tipi di occupazione, hanno a che fare con tutti i tipi di datori di lavoro, in tutti i settori. Non ci sono posti "più adatti" alle persone con disabilità. Ogni persona con disabilità che cerca lavoro è un individuo con i propri interessi, obiettivi, competenze, abilità e livelli di istruzione. Questi fattori individuali, le esigenze del mercato del lavoro e il sostegno disponibile sono fattori chiave da considerare nell'aiutare le persone con disabilità a trovare un'occupazione adeguata.

L'accesso all'occupazione retribuita deve sempre essere considerato un'opzione per le persone con disabilità che cercano lavoro. Le persone con disabilità dovrebbero essere prese in considerazione per le loro capacità e per ciò che possono dare e non per spirito caritatevole. Per questo motivo, l'istruzione e la formazione delle competenze sono di vitale importanza.

Le possibilità di occupazione retribuita sono più probabili nell'economia formale, quindi questo elemento sarà di maggiore aiuto nei paesi in cui l'economia formale è ben radicata. Ma l'occupazione retribuita può verificarsi anche nell'economia informale.

BOX 24 Filippine

L'avvocato Irene

Irene è nata nell'isola di Palawan, Filippine, nel 1980. È nata con spina bifida, che le ha causato gravi problemi di mobilità. Ogni anno, lei e sua madre hanno dovuto fare il lungo e costoso viaggio a Manila per cambiare o montare un apposito schienale.

Quando il progetto Bahatala RBC iniziò ad essere implementato a Palawan, venne aperto un laboratorio ortopedico per protesi e ortesi. Ciò rese le lunghe e frequenti visite a Manila inutili. Il programma RBC ha fornito sostegno morale ed ha consigliato di sviluppare ed espandere il piccolo negozio di alimentari gestito dalla famiglia di Irene, per aumentare il loro reddito. Ciò ha aiutato Irene a finire la scuola con buoni voti, questo le ha permesso di ottenere una borsa di studio all'università.

Irene si è laureata a pieni voti in scienze politiche e poi ha studiato legge. Nel 2006 si è laureata con lode alla facoltà di legge ed ha ottenuto un'altra borsa di studio, che le ha permesso di superare gli esami di avvocatura. Ora Irene lavora come avvocato nella Corte Suprema delle Filippine.

BOX 25 Libano

Facilitare l'occupazione e cambiare atteggiamenti

La Lebanese Physically Handicapped Union (LPHU) pensa che l'occupazione sia la sua principale responsabilità per le persone con disabilità in Libano, dove il settore dell'economia formale è forte e l'occupazione retribuita è l'opzione migliore per le persone con disabilità. Il suo direttore dice: "Abbiamo tutti esigenze diverse, ma stessi diritti".

I progetti di LPHU mirano a conseguire tre risultati principali:

1. Un cambiamento di atteggiamento del settore privato, affinché i datori di lavoro guardino alle persone con disabilità come potenziali dipendenti che hanno capacità produttive e potere d'acquisto. Un indicatore importante è l'aumento della percentuale di occupazione delle persone con disabilità nelle imprese private.

2. Un aumento delle capacità delle persone con disabilità, ad esempio aumentando l'accesso delle persone con disabilità a programmi di formazione professionali, adattati per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità, nonché le realtà del mercato del lavoro.

3. Un cambiamento nelle politiche e nelle pratiche di governo, da parte di: agenzie governative che attuano la legge sui diritti delle persone con disabilità; politiche nazionali che passano da un approccio esclusivo basato sulla carità a quello inclusivo; l'ufficio nazionale dell'occupazione è meglio attrezzato per aiutare le persone con disabilità a trovare lavoro.

Per raggiungere questi risultati, l'PHU ricerca dove le persone con disabilità sono impiegate ed in quali circostanze; costruisce rapporti con potenziali datori di lavoro; provvede alla formazione delle persone con disabilità in base alle competenze richieste dai datori di lavoro.

LPHU ha istituito centri di consulenza del lavoro per le persone con disabilità. Questi centri funzionano come punti di riferimento per i datori di lavoro e per i disoccupati. Il loro compito è quello di entrare in contatto con i datori di lavoro per determinare quali competenze cercano e poi aiutare le persone con disabilità ad acquisire le competenze necessarie.

LPHU dispone anche di un sito web, che cerca di far corrispondere i profili di chi cerca lavoro con le opportunità di lavoro.

Tony, cliente di un centro di consulenza del lavoro LPHU, che ora lavora come rinnovatore di film in un archivio cinematografico, dice: "LPHU è stato molto importante per me. Hanno contatti in molte aziende ed è stato attraverso questi contatti che mi hanno trovato questo lavoro, che è creativo e interessante ".

Obiettivo

Le persone con disabilità hanno uguali possibilità di guadagnarsi da vivere grazie all'occupazione retribuita.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è quello di consentire alle persone con disabilità l'accesso ed il mantenimento dell'occupazione retribuita, lavorando per aumentare l'accesso ed il trattamento paritario sul posto di lavoro, nonché l'accesso a servizi che portano all'occupazione retribuita.

Risultati attesi

- Le persone con disabilità guadagnano redditi grazie all'occupazione retribuita nell'economia formale o informale
- I datori di lavoro assumono e tengono le persone con disabilità al lavoro attraverso la creazione di ambienti inclusivi e accessibili.
- I colleghi e i responsabili sviluppano una maggiore comprensione dei problemi di disabilità.
- I posti di lavoro nel settore pubblico e privato includono persone con disabilità.
- Le persone con disabilità aumentano la loro autostima, la sicurezza e lo status personali all'interno delle loro famiglie e comunità attraverso l'occupazione retribuita.
- Le persone con disabilità contribuiscono alla vita della comunità e all'economia attraverso l'occupazione retribuita.

Concetti chiave

Misure di promozione dell'occupazione

Molti paesi hanno adottato leggi e politiche che promuovono l'impiego delle persone con disabilità nei lavori comuni, tra cui l'uso delle quote, di misure antidiscriminazione, per l'occupazione, di mantenimento e ritorno al lavoro e le politiche di impiego alternative.

Forme di occupazione salariata

Le tre forme principali di occupazione retribuita a disposizione delle persone con disabilità sono le seguenti.

Occupazione comune
Le persone con disabilità hanno il diritto di partecipare al mercato del lavoro, con gli stessi vantaggi e salari degli altri lavoratori. Le opportunità di occupazione esistono nel settore pubblico, nel settore non governativo e nel settore privato, comprese le multinazionali e le imprese sia nell'economia formale che informale.

Occupazione supportata
Alcune persone con disabilità possono necessitare di un supporto continuativo per poter lavorare. Esistono due tipi principali di posti di lavoro supportati:

1. una posizione individuale con supporto, in cui un lavoratore di supporto fornisce la formazione sul posto di lavoro e il sostegno che il lavoratore con disabilità necessita per svolgere efficacemente il proprio lavoro;

2. gruppi di lavoro, in cui un gruppo di persone con disabilità è supportato per lavorare insieme in un ambiente comune o come gruppo mobile che fornisce servizi alla comunità, come la pulizia degli uffici, il giardinaggio, la manutenzione e la pulizia delle auto.

Occupazione protetta

Le persone con disabilità che non sono in grado di ottenere e mantenere un lavoro in un mercato aperto e competitivo, con o senza sostegno, possono lavorare sotto condizioni speciali, ottenendo un'occupazione protetta, di solito in un laboratorio. Tali laboratori assumono tipicamente solo le persone con disabilità. I compensi e le condizioni possono essere diversi da quelli dei luoghi di lavoro comuni. Alcuni laboratori protetti offrono lavoro in comunità, mentre altri stanno adottando i metodi del business e delle imprese sociali. Alcuni offrono buoni compensi e forniscono un lavoro prezioso per la comunità.

Attività proposte

Aumentare la consapevolezza del potenziale di lavoro e del diritto all'occupazione delle persone con disabilità

L'aumento della consapevolezza circa il potenziale dei lavoratori disabili è un'attività importante per consentire alle persone con disabilità di trovare lavoro retribuito. Gli obiettivi di queste attività sono i datori di lavoro e le loro organizzazioni, le persone con disabilità e le loro organizzazioni, le agenzie governative, le organizzazioni non governative, i lavoratori e le loro organizzazioni e i membri delle famiglie e delle comunità. Il coinvolgimento di funzionari governativi è molto importante.

BOX 26 Barbados

Promuovere le opportunità di lavoro attraverso la politica

Per integrare le persone con disabilità in un'occupazione regolare, la Confederazione dei datori di lavoro di Barbados ha elaborato un documento politico: *Promuovere l'occupazione delle persone con disabilità*. Durante il lancio, il Ministro della Trasformazione Sociale di Barbados, Trevor Prescod, ha sottolineato come l'attuazione delle strategie delineate nel documento richieda un approccio intersettoriale coordinato. "I diversi settori - pubblici, privati e non governativi - devono assicurarsi che i programmi vengano attuati in modo tempestivo", ha sottolineato il Ministro, il quale ha anche affermato che per facilitare la collaborazione, il Gabinetto stava fornendo un ampio sostegno al programma nazionale per le disabilità, istituendo un comitato consultivo nazionale per i diritti delle persone con disabilità che, tra l'altro, avrebbe monitorato e segnalato il progresso delle persone con disabilità negli ambiti economico e sociale.

Comprendere l'ambiente politico

Prima di avviare una campagna di sensibilizzazione è importante che i programmi RBC abbiano una comprensione dei problemi legali e politici legati all'occupazione delle persone con disabilità e agli obblighi dei datori di lavoro.

I programmi RBC possono lavorare con le persone con disabilità e con le loro organizzazioni per familiarizzare con le politiche nazionali e locali per l'occupazione e promuovere delle politiche laddove queste non esistano. È anche importante che i datori di lavoro capiscano il quadro giuridico e politico.

Individuare la strategia più efficace per la sensibilizzazione
Le strategie per una campagna di sensibilizzazione includono le seguenti attività.

- Fornire informazioni sulla situazione giuridica esistente e rendere queste informazioni disponibili in un formato facilmente comprensibile.
- Conoscere aziende che hanno già una politica proattiva nell'impiego di persone con disabilità e utilizzarle come esempi.
- Collaborare con le organizzazioni di persone con disabilità e con gli attivisti e utilizzare personaggi positivi con disabilità come modelli.

Fare un business case
Quali sono per i datori di lavoro i vantaggi di assumere lavoratori con disabilità?

- I datori di lavoro dei lavoratori con disabilità affermano costantemente che le persone con disabilità lavorano come o meglio rispetto ai loro colleghi senza disabilità, in termini di produttività, sicurezza e presenza.
- Riduzione del costo del lavoro: le persone con disabilità hanno maggiori probabilità di mantenere il loro posto di lavoro rispetto ai loro colleghi.
- Le persone con disabilità hanno competenze di cui le aziende hanno bisogno, sia tecniche che di problem solving, sviluppate nella vita quotidiana.
- La responsabilità sociale è sempre più importante per molte aziende, che ritengono che dovrebbero "restituire" qualcosa alla comunità o ai clienti che hanno reso la loro attività un successo.

BOX 27 Russia

Fornire sostegno e formazione
ASPECTUS è un'organizzazione non governativa specializzata nel fornire sostegno all'inclusione sociale e professionale delle persone con disabilità che lavorano nel territorio di Perm, in Russia. In partnership con Handicap International e l'Agenzia Federale per l'occupazione del territorio di Perm, sono stati istituiti un centro di informazione, quattro centri ausiliari ed un sito web per promuovere l'occupazione e la formazione per le persone con disabilità.

Attivare e assistere le persone con disabilità nel trovare un lavoro

Fornire collegamenti ai servizi di riferimento e supporto
I programmi RBC devono avere informazioni aggiornate sui servizi in grado di supportare le persone con disabilità nella ricerca di occupazione retribuita. Tali servizi comprendono: servizi generalisti e specializzati di formazione professionale, apprendistato, centri di riabilitazione medica e professionale, servizi finanziari, consulenza sul lavoro e servizi di collocamento (sia pubblici che privati). Il programma RBC può quindi collegare chi cerca lavoro a questi servizi o, laddove non esistono, può cercare di fornirli.

Indagine sul mercato del lavoro
Sono necessarie informazioni accurate e aggiornate sul mercato del lavoro locale per aiutare le persone con disabilità a trovare lavoro. Alcune informazioni potrebbero essere già disponibili, dalla camera di commercio locale o dall'autorità governativa competente, come il ministero del lavoro. Le opportunità di occupazione possono essere identificate anche attraverso una semplice ricerca presso le imprese locali, per valutare le loro esigenze e richieste.

Valutare e sostenere le persone con disabilità che cercano occupazione
È importante identificare gli interessi della persona con disabilità prima di cercarle un lavoro. Valutare gli interessi e gli obiettivi, le competenze, le motivazioni e le forme di sostegno di chi cerca lavoro (ad esempio la famiglia). Ciò può essere fatto attraverso un colloquio, al fine di determinare la loro educazione, le attività quotidiane, gli obiettivi e le aspirazioni e osservarli in un lavoro di prova.

Aiutare ad abbinare la persona al lavoro
Nella ricerca di lavoro, una parte fondamentale del sostegno è data dalla corrispondenza tra la persona (le capacità, le necessità di sostegno necessarie sul posto di lavoro) ed il lavoro stesso. Per trovare una buona corrispondenza può essere necessario eseguire un'analisi del lavoro, per valutare le mansioni svolte dal lavoratore, il luogo, le condizioni e le competenze necessarie.

Valutare le potenziali necessità di supporto
È importante capire come le disabilità di una persona possano avere un impatto sul posto di lavoro. Ciò può essere fatto chiedendo direttamente alla persona con disabilità in merito alle proprie esigenze. L'osservazione dell'individuo sul posto di lavoro o nelle attività quotidiane può essere utile. Da queste informazioni è possibile identificare i necessari supporti o adattamenti di cui la persona può avere bisogno nell'ambiente di lavoro, ad esempio tempo supplementare per fare un lavoro, un interprete, delle attrezzature speciali o assistenza per il trasporto.

Fornire formazione per sviluppare competenze di ricerca di lavoro
Molte persone con disabilità sono in grado di cercare lavoro. È possibile fornire formazione per aiutarle a sviluppare queste competenze, ad esempio su come scrivere un curriculum vitae, su come cercare lavoro sui giornali e compilare i moduli di domanda, su come sostenere un'intervista di lavoro, su come sostenere conversazioni telefoniche o scrivere lettere. Inoltre è utile fornire a chi cerca lavoro l'accesso ai mezzi necessari per cercare lavoro, ad es. telefoni, computer e scrivanie.

BOX 28 Cambogia

Abbinare chi cerca lavoro con le richieste di lavoro
Il Business Advisory Council (BAC) in Cambogia è un gruppo di imprenditori volontari che lavorano insieme per promuovere l'occupazione per le persone con disabilità. Una delle attività consiste nel cercare posti di lavoro vacanti e farli coincidere, tramite un'organizzazione nazionale non governativa, il National Centre for People with Disabilities, con i profili delle persone con disabilità in cerca di lavoro.

Sostenere i lavoratori con disabilità a mantenere l'occupazione

Utilizzare reti di sostegno esistenti
Per alcune persone con disabilità, la famiglia o altre reti sociali possono essere in grado di fornire assistenza e sostegno nella ricerca e nel mantenimento dell'occupazione retribuita. Ad esempio, l'incoraggiamento della famiglia e degli amici più vicini può essere utile quando si trova un lavoro impegnativo. La persona con disabilità può anche

utilizzare le proprie reti di conoscenze per ottenere aiuti pratici, come trovare un passaggio per andare al lavoro con un vicino o cercare lavoro attraverso amici e familiari.

Assicurare un supporto continuo attraverso job coaches, mentori aziendali e/o partners

Una volta che un lavoratore con disabilità è assunto, i programmi RBC possono garantire la disponibilità di un lavoratore di supporto, di un job coach, di un membro del personale, di un volontario sindacale o di un mentore, al fine di fornire sostegno continuo, garantire i necessari adeguamenti al posto di lavoro, assistere il datore di lavoro e il lavoratore nel risolvere eventuali problemi che potrebbero sorgere e assicurare che il lavoratore funzioni adeguatamente nel lavoro. Tali servizi di supporto sono spesso forniti da un'organizzazione non governativa o da servizi di collocamento; il programma RBC potrebbe effettuare delle visite periodiche al dipendente sul posto di lavoro per vedere la situazione e capire se sia necessario un aiuto.

BOX 29 India

Realizzazione attraverso determinazione e supporto

Srini lavora per Wipro, una delle più grandi aziende IT in India, che impiega 44.000 persone. Srini, che ha una paralisi cerebrale, ha raggiunto la sua attuale posizione attraverso la sua forte determinazione e il sostegno dei suoi genitori. Sin dall'infanzia, la madre e il padre di Srini erano determinati nel garantirgli le migliori possibilità nella vita, la sua crescita fu un progetto congiunto tra loro, Srini ed altre persone che credevano in lui.

Quando Srini aveva 12 anni suo padre gli comprò una macchina da scrivere e presto lui cominciò a scrivervi i compiti scolastici. Al termine della scuola ha frequentato un corso di formazione di sei mesi, che gli ha fatto acquisire le abilità informatiche di base. Poi ha iniziato a lavorare come volontario presso la Spastics Society, insegnando ad altri studenti come utilizzare un computer. Poi il suo momento è arrivato. Il Vice-Presidente di Wipro ha visitato la Spastics Society, ha osservato Srini al lavoro e gli ha offerto un posto. Srini lavora per la società da sette anni ormai. Il suo lavoro amministrativo prevede l'organizzazione delle strutture per le conferenze e le riunioni, l'immissione di dati ed altre attività informatiche. Anche se Srini ha un disturbo della parola, comunica in modo efficace con i colleghi, soprattutto tramite e-mail.

Costruire partenariati e reti con il settore dell'occupazione

Nell'aiutare le persone con disabilità a trovare lavoro, i programmi RBC non devono lavorare da soli. In molti paesi ci possono essere agenzie governative e organizzazioni non governative che possono supportare le attività. Anche gli organismi professionali, in particolare le associazioni dei terapisti, possono aiutare a consentire alle persone con disabilità di ottenere o mantenere un lavoro.

Incoraggiare le organizzazioni dei datori di lavoro ad assumere persone con disabilità

Le organizzazioni dei datori di lavoro, come le camere di commercio, i club rotariani, le associazioni di alunni e altri gruppi, possono fornire informazioni utili sull'occupazione, tra cui opportunità di lavoro, bisogni del mercato e dati sulla formazione e sulle altre informazioni sull'occupazione.

I programmi RBC, insieme alle organizzazioni delle persone con disabilità, possono pianificare campagne pubblicitarie per incoraggiare e spiegare le ragioni per cui i datori di lavoro dovrebbero prendere in considerazione l'impiego delle persone con disabilità. Alcune associazioni dei datori di lavoro sono già proattive nel promuovere l'occupazione delle persone con disabilità.

BOX 30 Sri Lanka

Rimozione delle barriere all'occupazione

La Employers' Federation of Ceylon ha sviluppato la Sri Lanka Employers' Network on Disability, in cui un gruppo di uomini d'affari si sono riuniti per affrontare il problema delle barriere all'occupazione per le persone con disabilità. Si sono accordati con la Motivation, un'organizzazione non governativa internazionale, per organizzare delle fiere del lavoro per persone con disabilità in cerca di lavoro. Motivation indicizza i candidati in base alle esigenze dei datori di lavoro e fornisce una formazione delle competenze di ricerca del lavoro e di presentazione di sé. Il Network si è impegnato in molte altre attività, in autonomia o con il supporto di organizzazioni governative e non governative, tra cui workshops per i datori di lavoro, attività di sensibilizzazione e formazione, creazione di un CD-ROM per insegnare ai datori la lingua dei segni, lo sviluppo e la promozione di un codice di condotta per i datori di lavoro dello Sri Lanka su come assumere e includere persone con disabilità sul posto di lavoro.

Istituire partenariati con i sindacati e le organizzazioni dei lavoratori

I programmi RBC possono anche costruire partenariati con i sindacati e le organizzazioni dei lavoratori. A causa del loro impegno per l'uguaglianza, la solidarietà e la giustizia sociale, questi organi sono in una posizione unica per promuovere e facilitare le pari opportunità e il buon trattamento dei lavoratori con disabilità. I sindacati possono fare pressioni, promuovere i diritti dei lavoratori con disabilità e aiutare le persone con disabilità a venire assunte e a mantenere il proprio lavoro.

Incoraggiare l'occupazione delle persone con disabilità nelle organizzazioni non governative

Le organizzazioni, in particolare quelle impegnate nel campo della disabilità, della riabilitazione e dello sviluppo, devono essere proattive nell'impiego di persone con disabilità o dei loro familiari. I programmi RBC dovrebbero avere la priorità di fare assumere le persone, in particolare le donne con disabilità, come operatori sul campo o personale di gestione. Ciò aggiunge valore all'organizzazione, migliorando la sua credibilità e aumentando la sua appetibilità come fornitrice di lavoro nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. A causa della loro esperienza, le persone con disabilità hanno una buona comprensione dei problemi della disabilità e possono agire come modelli verso coloro che il programma sta cercando di raggiungere.

Servizi finanziari

Introduzione

I servizi finanziari includono servizi di risparmio, credito, sovvenzioni, assicurazioni e trasferimenti di denaro. Il micro credito si riferisce specificamente ai prestiti su piccola scala e ai bisogni di credito dei clienti, mentre la micro finanza copre una gamma più ampia di servizi finanziari, ad esempio risparmi, assicurazioni, prestiti immobiliari e trasferimenti di denaro, a disposizione degli individui e delle piccole imprese. Un istituto locale di micro finanza può offrire servizi e attività di sviluppo, come ad esempio la formazione di competenze gestionali e della vita.

L'assistenza finanziaria informale da parte della comunità - da membri della famiglia, organizzazioni religiose, vicini, amici, gruppi di auto-aiuto - è sempre stata un'attività tipica delle comunità povere ed è tuttora essenziale per la loro sopravvivenza. Tipologie più formali di istituti di micro finanza comprendono le cooperative, le banche, le associazioni di risparmio e credito, le banche commerciali e le istituzioni di micro finanza.

Tali servizi aiutano anche i poveri a sfuggire dagli usurai, che solitamente caricano tassi di interesse elevati e peggiorano la situazione di povertà della famiglia. Molte persone povere non possono accedere ai servizi finanziari a causa della mancanza di garanzie, mentre molte persone con disabilità non hanno nemmeno i documenti giusti per la proprietà o il luogo in cui vivono, situazione che li esclude dall'ottenimento di servizi finanziari.

BOX 31 Laos

Servizi finanziari per supportare attività che generano reddito

Di solito, le persone con disabilità hanno difficoltà nell'accedere ai servizi finanziari per sostenere le proprie attività generatrici di reddito. Per fronteggiare il problema, un progetto RBC nei distretti remoti della provincia di Savannakhet, Laos, fornisce supporto ai Fondi di Risparmio del Villaggio, un modo per le persone con disabilità di superare il problema attraverso il supporto della comunità.

Nel villaggio di Phoxai, nel distretto di Sepon, Laos, è stato costituito un Comitato Finanziario del Villaggio, che comprende persone con e senza disabilità. La formazione sul risparmio, sulla gestione e sulla contabilità è stata fornita dal team RBC. L'adesione al Fondo è inclusiva e aperta a tutti i residenti del villaggio, per garantire che le persone con disabilità facciano parte del processo decisionale delle comunità. Ogni membro del Fondo deposita un importo ogni mese, il che permette l'elargizione di prestiti. Le persone con disabilità hanno priorità nel ricevere prestiti per intraprendere attività generatrici di reddito.

BOX 32 India

Uniti per il risparmio collettivo

Ci sono migliaia di gruppi di auto-aiuto in India, i cui risparmi collettivi ammontano a diversi milioni di rupie. Tramite queste attività finanziarie, i gruppi di auto-aiuto possono approcciare le banche e chiedere prestiti, utilizzando i loro risparmi come garanzia, consentendo loro di intraprendere progetti più grandi e sfuggire alla povertà.

Un gruppo di auto-aiuto formato da persone con disabilità ha 12 membri (nove uomini, tre donne); 10 sono colpiti dalla polio, uno ha problemi uditivi e uno ha difficoltà di apprendimento.

Ogni membro del gruppo risparmia 30 Rs (0.66 US $) al mese. Ciò crea un risparmio collettivo mensile di 360 Rs (8 US $), che viene depositato. I membri possono prendere prestiti, i cui rimborsi includono interessi mensili del 2% (24% annui). Il rimborso avviene normalmente entro un periodo di sei mesi.

Alcuni esempi di prestiti ai soci del gruppo di risparmio:

• Una donna ha preso in prestito 1000 Rs (22.2 US $) per i materiali necessari per fare bastoni di incenso. Attraverso il reddito ottenuto da questo mestiere sostiene la madre.

• Un'altra donna ha preso in prestito 1000 Rs (22.2 US $) per dei materiali da ricamo. Guadagna circa 300 Rs (6.6 US $) a settimana e supporta la sua madre anziana. Ha imparato le abilità di ricamo attraverso un programma di formazione governativo.

• Un giovane del gruppo ha preso in prestito 500 Rs (11 US $) per le tasse universitarie. Sta studiando economia ed educazione civica e mira a diventare insegnante. Ha una borsa di studio del Governo, che però viene elargita solo alla fine dell'anno e ha bisogno di soldi. Rimborserà il prestito al gruppo di auto-aiuto quando riceverà la borsa di studio.

Il gruppo stesso decide l'importo degli interessi da pagare, riconoscendo che tutti gli interessi pagati su questi prestiti sono redditi del gruppo, quindi non sono una perdita per i singoli membri.

Obiettivo

Le persone con disabilità e le loro famiglie hanno pari accesso ai servizi finanziari per sostenere lo sviluppo delle loro attività economiche e migliorare il loro tenore di vita.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è identificare, facilitare e promuovere l'accesso delle persone con disabilità ai servizi finanziari.

Risultati attesi

- Le persone con disabilità hanno accesso a sovvenzioni, prestiti e altri programmi di assistenza finanziaria da parte di istituti pubblici o privati, basati su un criterio di povertà.
- L'accesso ai servizi finanziari consente alle persone con disabilità di soddisfare le loro esigenze e di istituire e sviluppare piccole imprese per guadagnarsi un reddito.
- Le persone, in particolare le donne, con disabilità hanno il controllo e sono in grado di gestire le proprie risorse finanziarie.
- I fornitori di servizi finanziari adattano le proprie regole, servizi e ambiente per includere persone con disabilità.

Concetti chiave

Tipi di servizi finanziari

Vi sono cinque tipi principali di servizi finanziari: risparmio, credito, sovvenzioni, assicurazioni e servizi di trasferimento di denaro.

Risparmi

Il risparmio è un'abitudine che si fonda su un sistema di valori basati sull'autostima. Il risparmio regolare, anche di quantità molto piccole, dà ad una persona che lotta per sopravvivere l'opportunità pratica di imparare a gestire il denaro. Crea capitali finanziari, aumenta i sentimenti di solidarietà individuale e di gruppo e stabilisce il merito di credito per l'accesso ai servizi finanziari. Nessuno dovrebbe essere considerato troppo povero per risparmiare e le persone con disabilità non devono utilizzare le loro disabilità come scusa per non farlo.

I risparmi possono essere utilizzati per investire in attività di istruzione, formazione o imprenditorialità. La maggior parte delle nuove attività commerciali richiede qualche tipo di risparmio personale. Gli istituti di credito non guardano favorevolmente ai nuovi membri che non hanno mostrato la capacità di risparmiare.

Credito

Il credito è un prestito che deve normalmente essere rimborsato con gli interessi entro un periodo di tempo specificato. Il credito può essere fornito in modi diversi, dai gruppi di

auto-aiuto, dalle cooperative di credito e risparmio, dalle istituzioni di micro finanza e dalle banche commerciali.

Sovvenzioni

Le sovvenzioni possono essere in contanti o in natura, come strumenti, attrezzature o animali. Sono spesso elargiti da programmi governativi, organizzazioni non governative, fondazioni, associazioni locali o programmi istituiti per aiutare i gruppi vulnerabili.

Assicurazioni

Ci sono diversi tipi di assicurazioni: sulle coltivazioni, sulla vita o sulla salute. I fornitori di servizi finanziari a volte forniscono un'assicurazione complementare al credito. Alcuni offrono anche un'assicurazione contro l'invalidità, un meccanismo di prevenzione importante per aiutare a evitare difficoltà economiche legate all'eventuale disabilità.

Sistemi di trasferimento di denaro

Per coloro che non possono lavorare o dipendono da persone al di fuori della loro comunità, l'accesso ad un sistema di trasferimento di denaro efficiente e facile da usare può essere importante. In alcuni paesi può essere utilizzato un sistema informale non legato alle banche. L'accesso ai sistemi di trasferimento di denaro potrebbe essere necessario per avviare un'attività commerciale.

Tipi di fornitori di servizi finanziari

I fornitori di servizi finanziari possono essere generalmente suddivisi in tre gruppi: fornitori specializzati, fornitori informali e fornitori non specializzati.

Fornitori specializzati

Diverse organizzazioni offrono diversi tipi di servizi finanziari. Ad esempio, le compagnie di assicurazione forniscono assicurazioni e le società come la Western Union offrono servizi di trasferimento di denaro. Le banche commerciali offrono normalmente tutti i tipi di servizi finanziari, mentre le banche postali spesso offrono solo conti di risparmio. Le istituzioni micro finanziarie specializzate, che possono essere incorporate come organizzazioni non governative, società finanziarie o addirittura banche, spesso forniscono solo credito, ma forniscono sempre più servizi di risparmio, trasferimento di denaro e assicurazioni. Le cooperative di risparmio e di credito offrono servizi di risparmio e credito ai propri membri.

Fornitori informali

Tra i gruppi autogestiti, il più comune è il fondo di prestito rotativo, noto in alcuni paesi come sistema "merry-go-round". In questo sistema, un gruppo di persone mette regolarmente piccole quantità di denaro in un "vaso" comune e poi distribuisce la somma forfettaria come prestito o sovvenzione ad un membro alla volta. Questo sistema è anche conosciuto come Associazione di Risparmio e di Credito Rotazionale (ROSCA). È una delle attività più comuni di tanti gruppi di auto-aiuto (cfr. Lavoro autonomo e componente Empowerment: Gruppi di Auto-aiuto).

Tali programmi tradizionali rappresentano un metodo bancario efficiente a livello comunitario, in cui i membri possono facilmente risparmiare e ricevere periodicamente una somma forfettaria per soddisfare delle spese speciali. Questi sistemi informali mobilitano e mantengono risparmi locali nella comunità e, poiché si basano soprattutto sulla fiducia, costruiscono una forte solidarietà di gruppo.

Fornitori non specializzati
Spesso le organizzazioni non governative non specializzate, le organizzazioni religiose, le organizzazioni per persone con disabilità e le agenzie governative offrono servizi finanziari sotto forma di sovvenzioni o prestiti. Le organizzazioni non specializzate sono quelle che forniscono servizi finanziari come attività aggiuntiva.

I punti di forza dei fornitori non specializzati includono:

- Offerta di prestiti, in combinazione con formazione tecnica e professionale;
- I prestiti possono essere elargiti in contanti o in natura, ad es. dopo un corso di formazione, i tirocinanti possono ricevere un toolkit, una macchina per cucire o dei dispositivi di assistenza, come una sedia a rotelle.

Le debolezze includono:

- il tempo e la competenza professionale richiesti per gestire i prestiti sono spesso sottovalutati;
- la pre-selezione dei clienti con disabilità può essere blanda e potrebbero venire selezionate delle persone che non hanno l'attitudine a utilizzare il prestito con successo;
- i tassi di interesse sono spesso sovvenzionati e l'applicazione del rimborso è fiacca;
- il costo del funzionamento di un programma di credito può essere sproporzionato rispetto al risultato raggiunto; in particolare, l'erosione del capitale di prestito attraverso bassi tassi di rimborso può rendere l'intero sistema insostenibile.

Attività proposte

Promuovere l'abitudine del risparmio

I risparmi sono la pietra angolare per il raggiungimento di una buona soglia di sostentamento, soprattutto per i poveri e gli individui vulnerabili. Se una persona non ha appreso l'abitudine al risparmio, non dovrebbe essere incoraggiata ad indebitarsi. Il risparmio insegna alle persone l'abitudine del sacrificio e a mettere qualcosa da parte per i futuri bisogni. Queste conoscenze e l'abitudine sono fondamentali per la restituzione di qualsiasi possibile prestito. Allo stesso tempo la creazione di risorse attraverso il risparmio, mette l'individuo in una posizione migliore per accedere ai servizi di micro finanza e per utilizzare efficacemente il micro credito.

L'adesione a gruppi di risparmio informali, come i ROSCA, può fornire l'accesso ai servizi finanziari. Tuttavia l'accesso a tali gruppi implica che le persone con disabilità siano in grado di fornire la somma settimanale o mensile richiesta. Presuppone inoltre che i gruppi siano disposti ad accettare le persone con disabilità come membri. Ciò è spesso risultato difficile dato che questi gruppi, come la società in generale, tendono ad escludere le persone con disabilità. Come risposta a tale esclusione, alcune persone con disabilità hanno formato i propri gruppi ROSCA.

I programmi RBC possono motivare e formare le persone con disabilità e le loro famiglie al risparmio:

- agevolando l'organizzazione di gruppi di risparmio tra le persone con disabilità;
- aiutando gli individui ad aprire conti bancari in istituzioni affidabili;
- aiutando le persone con disabilità a diventare membri di gruppi di auto-aiuto e risparmio;

- formando i membri del gruppo nella gestione amministrativa e finanziaria.

BOX 33 India

I gruppi inclusivi di auto-aiuto fanno la differenza

Chetanalya, un'organizzazione non governativa che lavora in sei zone slum di Delhi, in India, incoraggia le persone povere, incluse le persone con disabilità, a creare gruppi di auto-aiuto. La scala e la quantità di capitale generata attraverso il sistema del gruppo di auto-aiuto hanno migliorato le vite di molte persone povere. Chetanalya ha 578 gruppi di auto-aiuto in tutte e sei le aree del programma, il loro risparmio è importante. Normalmente i risparmi annuali dei gruppi vengono utilizzati per finanziare lavori di casa, debiti, bollette, istruzione, viaggi, matrimoni, affari, riparazioni di veicoli, spese mediche, spese funebri, acquisto di risciò, apertura di conti bancari, acquisto di bombole a gas, libri scolastici e TV.

In questo programma, le persone con disabilità e le madri di bambini con disabilità sono integrate nei gruppi di auto-aiuto principali e non formano gruppi di auto-aiuto propri. La percentuale dei membri con disabilità è di circa il 6%.

Supportare a confrontarsi con l'esclusione

Ripetute esperienze di esclusione e rifiuto, nonché un eccesso di protezione durante l'infanzia, possono determinare una mancanza di autostima. Questo può facilmente portare all'autoesclusione dai servizi come il micro credito. Un altro tipo di autoesclusione è l'aspettativa tra le persone con disabilità e le loro famiglie di aver diritto alla carità.

L'autoesclusione può essere difficile da superare ma, se non superata, può pesantemente inficiare la possibilità per le persone con disabilità di beneficiare di altri tipi di interventi. Far fronte all'autoesclusione è in primo luogo una responsabilità dell'individuo con disabilità e della sua famiglia. Le organizzazioni di persone con disabilità ed i programmi RBC hanno un ruolo importante da svolgere nell'aiutarli ad affrontare questa sfida attraverso consulenze attente e sensibili.

BOX 34 Uganda

Negozio di riparazione di bici di Ocak

Ocak vive in Uganda, ha avuto la polio da bambino che lo ha lasciato con gravi problemi di mobilità ed ha inficiato la sua autostima. Non pensava che avrebbe potuto sostenere una famiglia, ma è stato formato da un programma RBC nella riparazione delle bici. È stato poi negoziato uno stage formativo con un riparatore di bici. Dopo tre mesi, Ocak non solo aveva acquisito le competenze necessarie, ma aveva anche potuto risparmiare abbastanza soldi per acquistare un set di strumenti di lavoro. Ocak sta ora lavorando con profitto sotto un albero, ha una costante coda di clienti ed ha assunto quattro lavoratori (due dei quali hanno disabilità). Ha costruito una scorta di pezzi di ricambio. Ha in programma di aprire un conto con un'istituzione di microfinanza e spera di ottenere un prestito per costruire un negozio.

Identificare dei modelli

Le persone con disabilità hanno bisogno di modelli positivi per ispirarsi ad affrontare la sfida del lavoro autonomo. In molte comunità esistono imprenditori di successo con disabilità; se vengono inclusi nella rete di un programma RBC, non solo ispireranno altre persone con disabilità, ma cambieranno anche gli atteggiamenti della società e della comunità di micro finanza.

BOX 35 Cina

Wang diventa un modello

Wang, che viveva in una zona di montagna in Cina, perse la vista dopo un incidente. Ciò fu una catastrofe per la sua famiglia, perché significava che egli non poteva più lavorare come agricoltore e sostenerli. Ma con il supporto di un programma RBC, gli sono state insegnate competenze di mobilità e indipendenza. Ha ricevuto la formazione di massaggino e un prestito per creare una propria attività nella vicina città. Adesso gestisce una fiorente attività di massaggio che impiega altre 10 persone con disabilità visive, gli fa guadagnare abbastanza da sostenere la sua famiglia ed educare le sue figlie gemelle. Ha anche formato altre 60 persone con disabilità visive nel massaggio ed è considerato un modello da parte delle persone con disabilità della sua zona.

Facilitare l'accesso ai servizi finanziari principali

Le persone con disabilità dovrebbero avere accesso ai servizi finanziari alle stesse condizioni delle persone senza disabilità. I fornitori di servizi finanziari tendono ad escludere le persone con disabilità a causa di barriere fisiche o culturali o di atteggiamenti negativi tra i loro dipendenti. I programmi RBC possono facilitare l'accesso:

- promuovendo la parità di accesso per le persone con disabilità ai servizi finanziari comuni;
- individuando i fornitori di servizi finanziari e presentando imprenditori con disabilità in quanto potenziali clienti;
- aiutando i fornitori di servizi finanziari ad essere sensibili alle persone con disabilità, in modo da poter espandere la propria clientela per includere persone con disabilità;

- promuovendo, presso i fornitori di servizi finanziari, l'assunzione di dipendenti qualificati con disabilità;
- incoraggiando i fornitori di servizi finanziari a tenere conto delle esigenze dei clienti con disabilità: un personale sensibile alla diversità, o gli aggiustamenti ambientali, sono fattori positivi per tutti i clienti;
- educando le persone con disabilità su come affrontare un fornitore di servizi finanziari e cosa aspettarsi in termini di servizi e obblighi;
- aiutando le donne con disabilità ad accedere ai servizi finanziari; le donne con disabilità sono spesso capi di famiglia, responsabili della cura dei bambini e dei genitori anziani e devono avere il controllo e la gestione delle proprie finanze per meglio soddisfare le esigenze della famiglia.

BOX 36 Etiopia

Supportare prestiti sicuri

In Etiopia, le donne con disabilità che sono impegnate in piccole attività di impresa hanno accesso al credito di un'istituzione di micro finanza, la Gasha MFI, grazie ad un progetto dell'ILO. Il progetto dell'ILO ha negoziato un accordo con Gasha, per cui le domande di prestito delle donne imprenditrici con disabilità sono valutate e approvate utilizzando gli stessi criteri dei candidati senza disabilità. È stato creato un fondo di garanzia per superare la riluttanza dell'istituzione di micro finanza nel concedere prestiti, percepiti come ad "alto rischio", a questo gruppo. Il progetto ha inoltre fornito una formazione sulla disabilità al personale dell'istituzione. Oltre 150 donne con disabilità hanno finora ricevuto prestiti dall'istituzione di micro finanza.

Protezione sociale

Introduzione

Le misure di protezione sociale hanno lo scopo di fornire una rete di sicurezza per proteggere le persone dalla povertà e dalla perdita di reddito in caso di malattia, disabilità o vecchiaia.

Nei paesi a reddito alto, la maggioranza delle persone beneficia della protezione sociale sotto forma di assistenza sociale o di pensione, fornite dallo Stato, da regimi privati o da entrambi. La maggior parte delle persone ha anche accesso all'assistenza sanitaria, finanziata dalle tasse o da premi assicurativi. In questi paesi, se le persone non possono lavorare, sono protette dalla povertà tramite le indennità di disoccupazione, di disabilità e altre forme di assistenza. Per le persone che acquisiscono una disabilità a seguito di un incidente sul lavoro o di una malattia, le misure di protezione sociale possono includere misure di indennità, di mantenimento del reddito e di supporto dei costi della cura. Le persone con disabilità possono ricevere varie forme di assistenza finanziaria, quali indennità di mobilità o incapacità. In questi paesi, le misure di protezione sociale sono concepite per garantire l'accesso a beni e servizi essenziali per una vita dignitosa.

La situazione nei paesi a basso reddito varia notevolmente a seconda della forza dell'economia e delle risorse del governo, ma in generale pochissime persone beneficiano di una protezione sociale. Coloro che hanno un'occupazione salariata nell'economia formale possono avere pensioni e altre forme di protezione sociale, mentre la maggioranza delle persone lotta per la sopravvivenza nell'economia informale, dove non esiste alcuna protezione formale contro la perdita di reddito per l'età avanzata, per malattia o disabilità. L'assistenza sanitaria pubblica può essere inadeguata e l'assistenza sanitaria privata troppo costosa. Le persone con disabilità possono non essere in grado di permettersi gli ausili e i dispositivi che consentano loro di vivere una vita dignitosa.

Nei paesi a basso reddito, la maggior parte delle persone con disabilità e invalidità si affida a sistemi informali di protezione sociale basati sulla famiglia e sulla comunità locale. Per le persone che non possono lavorare a causa della gravità della loro disabilità, la sicurezza sociale è l'unica opzione.

La Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (*3*) richiede che gli Stati riconoscano il diritto delle persone con disabilità alla protezione sociale e al godimento di tale diritto senza discriminazione (articolo 28). Essa descrive ciò che è necessario per consentire alle persone con disabilità di godere di un tale diritto: accesso a cibo, abbigliamento, acqua pulita, servizi a prezzi accessibili, ausili per le esigenze di disabilità, programmi di protezione sociale e di riduzione della povertà, formazione adeguata, consulenza, assistenza finanziaria, programmi di alloggio pubblico e programmi per il pensionamento.

BOX 37 Zimbabwe

L'attenzione al dettaglio di Opha

Opha è un'utilizzatrice di sedia a rotelle di Bulawayo, in Zimbabwe. Vende frutta e verdura al mercato e fa parte di quattro diversi gruppi di risparmio:

• un gruppo femminile creato da un'organizzazione locale sulla disabilità
• un gruppo della chiesa
• un piccolo gruppo di risparmio
• un'associazione di residenti.

In ognuno di questi gruppi è coinvolta in qualche tipo di risparmio.

• Nel gruppo femminile, contribuisce ad una sorta di risparmio assicurativo, un "gruppo per la sepoltura". Quando morirà la sua nipote riceverà una somma forfettaria che potrà essere utilizzata per i costi funebri.

• Nella sua chiesa appartiene ad un gruppo di risparmio incentrato sul risparmio per gli oggetti domestici.

• Il terzo gruppo è un ROSCA (cfr. Servizi Finanziari) di cinque amici; utilizza la somma forfettaria periodica per acquistare più frutta all'ingrosso, permettendole di aumentare il proprio fatturato.

• L'associazione dei residenti assicura che gli affitti e le bollette siano eque e destina le proprie risorse per migliorare l'edificio.

Nonostante guadagni poco dalla vendita di frutta e verdura, Opha dimostra che un basso reddito non porta necessariamente alla povertà. La sua parsimonia e la sua partecipazione a gruppi di risparmio le consentono di gestire la propria vita e sostenere l'educazione della nipote. In assenza di una rete di sicurezza del governo, tali meccanismi di supporto locali e comunitari sono essenziali per milioni di persone con disabilità nei paesi a basso reddito.

Opha dice: "Temo Dio. Non uso denaro in modo sconsiderato. Faccio attenzione ai dettagli. Faccio amicizia con i miei clienti. Se mi considerano una persona di successo è a causa di queste cose".

Obiettivo

Le persone con disabilità che sono senza lavoro, che non possono lavorare, o le cui risorse da attività professionali non sono sufficienti a mantenere il loro sostentamento godano di uno standard minimo di vita, attraverso misure di protezione sociale.

Il ruolo della RBC

Il ruolo della RBC è quello di facilitare l'accesso per le persone con disabilità ai benefici sociali e promuovere la fornitura di misure di protezione sociale.

Risultati attesi

- Le persone con disabilità hanno pari possibilità di accesso alle misure di sicurezza sociale contro la perdita di reddito attraverso la vecchiaia, la malattia o la disabilità, degli altri cittadini.
- Le persone con disabilità che sono senza lavoro, guadagnano troppo poco per una vita dignitosa, o non sono in grado di lavorare, hanno accesso alle misure di protezione sociale disponibili.
- I fornitori di servizi sociali esistenti sono attenti alle difficoltà incontrate dalle persone con disabilità e vi adattano conseguentemente i loro servizi.
- I fornitori di servizi di sicurezza sociale sviluppano partenariati con le persone con disabilità, attraverso le loro organizzazioni e i loro fornitori di servizi, per adattare le pratiche alle loro specifiche esigenze.

Concetti chiave

I sistemi di protezione sociale mirano a garantire che le persone coperte da tali regimi godano di uno standard minimo di vita. I regimi di protezione sociale possono essere divisi in ufficiali (governi e grandi organizzazioni) e informali (accordi realizzati nella comunità).

Schemi ufficiali

Il fatto che un paese possa offrire qualche forma ufficiale di protezione sociale per le persone con disabilità, dipende principalmente dalle sue risorse economiche e governative. I programmi ufficiali di assistenza sociale possono essere destinati alle persone povere e vulnerabili in generale, attraverso programmi di riduzione della povertà o essere desinati specificatamente alle persone con disabilità.

Programmi di riduzione della povertà

Esempi di misure attuate in tali programmi, spesso gestiti da governi o grandi organizzazioni, sono il sostegno alimentare, l'assistenza per l'alloggio, i sistemi di trasferimento di cassa condizionati ed i programmi di lavori pubblici che assumono le persone povere. Tali programmi esistono in molti paesi a basso reddito e potrebbero includere o meno persone con disabilità.

BOX 38 India

I sistemi di riduzione della povertà non garantiscono l'occupazione

Il "People with Disabilities Act" indiano impone ai governi statali di impiegare almeno il 3% delle persone con disabilità nei programmi di riduzione della povertà. Tuttavia, l'inclusione di persone con disabilità in tali programmi è generalmente molto bassa. Nel 2005 l'India ha approvato la National Rural Employment Guarantee Scheme Act (NREGS), che autorizza ogni famiglia che vive in zone rurali a 100 giorni di occupazione con un salario minimo garantito o ad un'indennità se il lavoro non viene fornito entro 15 giorni dalla registrazione. Questa legge, con la sua garanzia di occupazione salariale, cerca di salvaguardare il "diritto al lavoro" sancito dalla Costituzione, che in sé è considerato fondamentale per la realizzazione del "diritto al cibo".

Tuttavia, il NREGS non contiene alcun riferimento alla soglia del 3% per le persone con disabilità, di cui si parla nel "People with Disabilities Act". Gli studi hanno scoperto che nell'attuazione del NREGS c'è una pesante discriminazione per motivi di casta, sesso e disabilità (2).

Programmi di assistenza sociale

Le misure di assistenza sociale sono un aiuto fondamentale per coloro che non possono guadagnarsi da vivere competendo nel mercato del lavoro e includono le pensioni e l'assistenza ai disoccupati e alle persone con disabilità. Come per le misure previdenziali, l'assistenza sociale è fornita soprattutto nei paesi ad alto reddito e solo raramente in quelli a basso reddito. Così, anche i costi supplementari dovuti alla disabilità (i costi degli assistenti, dei trasporti, gli adattamenti all'alloggio, ecc.) vengono supportati dalle misure di assistenza sociale, solitamente solo nei paesi ad alto reddito.

Alcuni paesi molto poveri non offrono assistenza diretta alle persone con disabilità. Altri effettuano trasferimenti di denaro a determinate categorie di persone con disabilità, ma a livello puramente simbolico. D'altra parte, i paesi con un'economia formale forte e una base fiscale regolare possono dare ad una famiglia il necessario per sopravvivere. Le sfide per far funzionare programmi simili nei paesi a basso reddito includono:

- Le statistiche sulla disabilità per i paesi a basso reddito sono spesso inaffidabili e la maggior parte dei governi che forniscono assistenza utilizza una stima dell'1% circa - ben al di sotto del numero effettivo di persone con disabilità.
- L'importo dei benefici può essere inferiore al costo di viaggio per riceverli.
- Molte persone povere con disabilità che vivono in zone rurali remote non conoscono questi programmi o non possono avere accesso ai benefici offerti.

BOX 39 Yenem

Meccanismi di trasferimento di contanti

In Yemen il Fondo Sociale di Previdenza, sotto il Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro, è un meccanismo di trasferimento di contanti per i gruppi vulnerabili della società, tra cui le famiglie guidate da donne, le persone con disabilità e gli orfani. Esso è teoricamente disponibile a chiunque di queste categorie richieda dei pagamenti mensili. Tuttavia, pochissimi conoscono la possibilità e i pagamenti individuali sono limitati. I punti di consegna sono urbani e costosi da raggiungere per le persone nelle aree rurali.

Sistemi di indennizzo dei dipendenti e dei lavoratori

Per coloro che hanno un posto di lavoro nell'economia formale, possono essere previsti dei sistemi di indennizzo, nel caso acquisiscano una disabilità a seguito di un incidente o di una malattia sul lavoro, i quali sono spesso finanziati dall'assicurazione sociale obbligatoria.

In alcuni paesi i contributi alla sicurezza sociale arrivano dai fondi nazionali di previdenza - programmi di risparmio obbligatori per i dipendenti, che offrono una serie di vantaggi nel coprire la salute, la disabilità, la vecchiaia ed altri fattori di rischio. Come per i programmi di assicurazione sociale, le persone sono coperte solo se lavorano nell'economia formale.

Programmi informali

Poiché poche persone con disabilità nei paesi a basso reddito hanno posti di lavoro nell'economia formale e poiché i programmi di welfare esistenti sono in gran parte simbolici o inadeguati, esse fanno affidamento su soluzioni informali per affrontare momenti difficili, come la perdita del lavoro, la malattia, la disabilità o la vecchiaia. Questi sono:

- supporto individuale o familiare;
- gruppi o associazioni di sostegno alla comunità;
- gruppi di auto-aiuto;
- schemi di micro assicurazione.

Supporto familiare

Per la maggior parte delle persone nei paesi a basso reddito, la famiglia è ancora il mezzo principale di sostegno. La famiglia tende a funzionare come unità economica in misura molto superiore a quella dei paesi ad alto reddito. Tuttavia, poiché contribuire economicamente è fondamentale, le persone con disabilità possono sperimentare discriminazioni. I programmi RBC, poiché lavorano con le famiglie, dovrebbero aiutare sia la famiglia che la persona con disabilità a capire come questi possa contribuire.

Gruppi o associazioni di sostegno comunitario

I gruppi di beneficenza, le organizzazioni religiose e le comunità locali possono dare un aiuto occasionale o sistematico alle persone in situazioni vulnerabili, incluse le persone con disabilità. Possono aiutare con l'acquisto di sedie a rotelle, ausili e apparecchiature e sono potenziali alleati per i programmi RBC.

Gruppi di auto-aiuto

I gruppi di auto-aiuto creati per risparmiare e fornire altri tipi di sostegno reciproco sono una forma efficace di protezione sociale a disposizione delle persone con disabilità nelle comunità più povere. Il più comune è il ROSCA (cfr. Servizi finanziari).

Altri tipi di gruppi di risparmio hanno obiettivi più limitati. Alcune donne potrebbero formare un gruppo di risparmio per l'acquisto di oggetti domestici, per una nuova copertura per le proprie case o per creare un fondo funebre. Tali gruppi hanno di solito il controllo totale delle proprie risorse.

Un vantaggio di tali gruppi di auto-aiuto è che tutti i soldi generati provengono dai loro membri, non dall'esterno. I gruppi di auto-aiuto sono un potente strumento per sviluppare

l'autostima e il capitale sociale. I programmi RBC in India, in particolare, utilizzano la formazione del gruppo come la loro strategia principale per raggiungere le persone con disabilità e aiutarli a sfuggire alla povertà. In altri paesi i gruppi di auto-aiuto sono meno sviluppati e i programmi RBC possono svolgere un ruolo di primo piano per supportare la loro creazione.

Programmi di micro assicurazione

In assenza di regimi di sicurezza sociale, molte comunità in paesi a basso reddito hanno organizzato dei programmi di micro assicurazione per soddisfare le loro esigenze di sicurezza e di accesso ai servizi sociali e di gestione dei rischi. Questi programmi sono organizzati da sindacati, comuni, compagnie di assicurazioni private, istituti di micro finanza, fornitori di servizi sanitari, organizzazioni non governative, organizzazioni comunitarie e di mutua assistenza sanitaria. Le famiglie pagano un piccolo premio per una copertura limitata in caso di perdite, malattie, incidenti e disabilità. Possono operare come programmi di assicurazione per individui o per gruppi, in cui i rischi sono condivisi - i membri del gruppo in difficoltà vengono sostenuti da coloro che non hanno bisogno di attingere all'assicurazione in quel momento. Spesso i membri partecipano al processo decisionale e influenzano le azioni del programma. Tali schemi sono talvolta promossi da governi che possono contribuire al fondo, esentare gli schemi dalla tassazione, o introdurre una legislazione abilitativa.

BOX 40 Benin

Una cooperativa di micro finanza per le donne

L'*Association d'Entraide des Femmes* (ASSEF) è una cooperativa di micro finanza del Benin che fornisce servizi alle donne con basso reddito nelle aree svantaggiate della capitale ed a questa circostanti. La sua micro assicurazione sanitaria beneficia i pazienti, i quali possono accedere a dei fornitori di servizi sanitari contrattati.

Le sfide da affrontare per fornire protezione sociale

Qualunque forma di protezione sociale porta con sé un dibattito su chi e come proteggere. Cosa è una disabilità e chi dovrebbe ricevere assistenza sociale speciale? Qual è la differenza tra diritti e carità? La protezione sociale è compatibile con l'autonomia?

I programmi RBC hanno la responsabilità di impegnarsi attivamente; insieme alle organizzazioni per persone con disabilità, devono agire da catalizzatori, informatori, sostenitori e guide. Se non lo fanno, le persone con disabilità rischiano di essere lasciati fuori dai regimi di protezione sociale destinati a combattere la povertà estrema.

Attività proposte

Nelle seguenti attività i programmi RBC dovrebbero collaborare con le persone con disabilità e con le organizzazioni che li rappresentano.

Assicurarsi che le persone con disabilità siano incluse nelle disposizioni esistenti

La protezione sociale è una parte fondamentale di un approccio globale alla disabilità. I programmi RBC devono lavorare in partenariato con le organizzazioni per persone con disabilità per garantire che tutte le persone con disabilità siano coperte dalle misure di protezione sociale esistenti, siano esse fornite da un sistema di previdenza sociale, un programma di assistenza sociale o un programma informale. Per farlo in modo efficace, i programmi RBC devono:

- essere pienamente informati sulle disposizioni previste dalla legge, quali i diritti dei lavoratori o gli eventuali diritti che le persone con disabilità possono rivendicare, quali assistenza con i trasporti, scuola, formazione, aiuti e apparecchi;
- assicurarsi che tutte le persone con disabilità con cui lavorano siano consapevoli di tali diritti e di come ottenerli;
- elaborare un database con le informazioni sui programmi di sicurezza sociale e di assistenza disponibili sia a livello nazionale che locale e assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a queste informazioni; questo database dovrebbe includere i criteri di selezione, le informazioni su come applicare e quali tipi di prestazioni sono disponibili;
- facilitare le organizzazioni di persone con disabilità e le organizzazioni dei genitori per stabilire contatti e partenariati con i servizi di assistenza sociale in modo da assicurare l'adeguamento delle proprie pratiche alle esigenze specifiche delle persone con disabilità;
- unirsi agli attivisti per fare lobbying per i diritti delle persone con disabilità, laddove questi non esistono.

Facilitare l'accesso ai servizi alimentari, idrici e sanitari per le persone con disabilità

I programmi RBC devono essere consapevoli dei programmi e dei servizi in atto per garantire un'adeguata fornitura di acqua e alimentazione alle famiglie e devono lavorare affinché vengano presi in considerazione i bisogni specifici delle persone con disabilità. Ciò può essere fatto in partnership con le organizzazioni per persone con disabilità. In molte parti del mondo in via di sviluppo molte persone non dispongono di un gabinetto in casa e devono utilizzare l'ambiente naturale. Ciò è difficile per le persone con disabilità, in particolare per le donne. I programmi RBC devono lavorare con le autorità locali per facilitare le strutture igieniche insieme alle connessioni idriche.

Assicurare l'alloggiamento e l'accessibilità

Il costo dell'affitto di alloggi adeguati può essere più elevato per le persone con disabilità che per gli altri (perché, ad esempio, potrebbero aver bisogno di un appartamento al piano terra) e ciò potrebbe influire sul costo della vita giornaliero di persone il cui reddito è già limitato. Le persone con disabilità possono affrontare discriminazione durante la ricerca di

alloggio. I programmi RBC devono essere consapevoli di questo problema e sostenere le autorità competenti per garantire la parità di opportunità e di trattamento per le persone con disabilità e le loro famiglie.

L'alloggio accessibile può diventare un problema quando gli individui con disabilità lasciano la casa per frequentare la formazione, cercare occupazione o avviare una piccola impresa in un'altra località. Le persone con disabilità possono non essere in grado di utilizzare le strutture disponibili perché non accessibili. I programmi RBC devono familiarizzare con i requisiti di accessibilità delle persone con disabilità e lavorare a stretto contatto con le agenzie pubbliche e private atte a facilitare la ricerca di alloggi adeguati. Per quanto riguarda la sistemazione delle abitazioni pubbliche, occorre adottare misure per garantire l'accessibilità dell'alloggio, costruito in modo da contribuire alla piena partecipazione delle persone con disabilità nelle loro comunità.

Garantire l'accesso all'assistenza sanitaria e ai dispositivi ausiliari

Le persone con disabilità hanno bisogno di accedere ai servizi sanitari, allo stesso modo delle persone senza disabilità. Alcune persone con disabilità hanno bisogno di assistenza sanitaria specifica per la loro condizione di salute (ad esempio i farmaci per l'epilessia). Possono essere necessari dispositivi ausiliari (vedere componente Salute).

I programmi RBC devono cercare i servizi sanitari e i dispositivi ausiliari presenti in ambito locale e trasferire queste informazioni alle persone con disabilità e alle loro famiglie. In alcuni casi il programma RBC dirigerà o faciliterà direttamente la fornitura di ausili idonei. Nei casi in cui tali dispositivi sono forniti da organizzazioni governative o non governative, queste informazioni devono essere rese note alle persone con disabilità.

BOX 41 Perù

Aiutare le madri ad iscrivere i loro bambini nei programmi di salute

In Perù un programma RBC ha scoperto che la maggior parte delle madri di bambini con disabilità non stava portando i bambini al centro sanitario per i controlli o quando erano malati. Il programma ha aiutato le madri a iscrivere i propri figli con disabilità nel programma sanitario nazionale gratuito per i bambini. Il programma RBC ha creato un ponte tra i fornitori di servizi sanitari e le famiglie dei bambini con disabilità.

Garantire l'assistenza personale in caso di necessità

Alcune persone con disabilità possono richiedere assistenza personale quotidiana. L'assistenza personale può essere fornita da volontari della comunità, spesso membri della famiglia che vengono formati per questi ruoli. Laddove le organizzazioni per persone con disabilità e le organizzazioni non governative non forniscono una formazione, il personale della RBC svolge un ruolo centrale nell'organizzazione di tale formazione. Fondamentale per la fornitura dell'assistenza personale è il fatto che la persona con disabilità debba poter scegliere il proprio assistente (vedere Componente sociale: assistenza personale).

Garantire che i costi legati alla disabilità siano soddisfatti

In alcuni paesi i governi prevedono delle quote per coprire i costi legati alle disabilità, i quali influiscono sui costi giornalieri di vita delle persone con disabilità. Questi costi aggiuntivi possono essere legati al trasporto, all'accessibilità dell'alloggio, ai dispositivi ausiliari o agli adattamenti delle attrezzature quotidiane. Includono anche la perdita di guadagno da parte dei volontari, che sono principalmente donne. Questi costi vanno garantiti affinché le persone con disabilità possano partecipare pienamente alla vita familiare e comunitaria, ma ciò è particolarmente difficile se le persone con disabilità e le loro famiglie vivono in povertà.

Laddove tali disposizioni siano già in atto, il programma RBC deve farle conoscere alle persone con disabilità, in modo che queste possano sfruttarne i vantaggi. Avere accesso a questo tipo di supporto può fare la differenza tra esclusione ed inclusione e quindi tra una parziale o piena partecipazione nella comunità e nella società.

Note

1. *Discrimination (Employment and Occupation) Convention, 1958* (No. 111). Geneva, International Labour Organization, 1958 (www.ilo.org/ilolex/english/convdisp1.htm, accessed 15 May 2010).

2. *Vocational Rehabilitation and Employment (Disabled Persons) Convention, 1983* (No. 159). Geneva, International Labour Organization, 1983 (www.ilo.org/ilolex/english/convdisp1.htm, accessed 15 May 2010).

3. *Convention on the Rights of Persons with Disabilities.* New York, United Nations, 2006 (www.un.org/disabilities/, accessed 30 March 2010).

4. *RBC: A strategy for rehabilitation, equalization of opportunities, poverty reduction and social inclusion of people with disabilities* (ILO, UNESCO, WHO Joint Position Papers). ILO/UNESCO/WHO, 1994-2004 (2004 paper available at: www.who.int/disabilities/publications/RBC/en/index.html, accessed 30 March 2010).

5. *Decent work.* Geneva, International Labour Organization (undated) (www.ilo.org/global/Themes/Decentwork/lang--en/index.htm, accessed 15 May 2010).

6. India's *rural job scheme plagued by discrimination*. One World South Asia, 2006 (http://southasia.oneworld.net/, accessed 15 May 2010).

Bibliografia

Achieving equal employment opportunities for people with disabilities through legislation. Guidelines. Geneva, International Labour Organization, 2007.

Albu M. *Economic empowerment of disabled people: lessons from northern Uganda about developing the market for enterprise-based skills development services*. Moreton-in-Marsh, APT Enterprise Development, 2005.

Assisting people with disabilities in finding employment: a resource book for trainers of employment service personnel. Geneva, International Labour Organization, 2004.

Carney D. *Sustainable livelihoods approaches: Progress and possibilities for change*. London, Department for International Development, 2002 (www.eldis.org/vfile/upload/1/document/0812/SLA_Progress.pdf, accessed 22 May 2010).

CGAP Microfinance Gateway: (www.microfinancegateway.org, accessed 22 May 2010).

Churchill C, Frankiewicz *C. Making microfinance work: managing for improved performance*. Geneva, International Labour Organization, 2006.

Decent work and poverty reduction strategies (PRS): A reference manual for ILO staff and constituents. Geneva, International Labour Organization, 2005 (www.ilo.org/dyn/infoecon/docs/627/F286029509/DecentWork-PRSstext.pdf, accessed 22 May 2010).

Doing business in Addis Ababa: case studies of women entrepreneurs with disabilities in Ethiopia. Geneva, International Labour Organization, 2003 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_106562.pdf, accessed 22 May 2010).

Doing business in Tigray: case studies of women entrepreneurs with disabilities in Ethiopia. Geneva, International Labour Organization, 2003 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_106563.pdf, accessed 22 May 2010).

Dudzik P, McLeod D. *Including the most vulnerable: social funds and people with disabilities* (Social Protection Discussion Paper No. 0023). Washington, DC, World Bank, 2000 (http://siteresources.worldbank.org/SOCIALPROTECTION/Resources/SP-Discussion-papers/Disability-DP/0023.pdf, accessed 22 May 2010).

Good practices for the economic inclusion of people with disabilities in developing countries: funding mechanisms for self-employment. London, Handicap International, 2006 (www.handicap-international.org/uploads/media/goodpractices-GB-2coul.PDF, accessed 22 May 2010).

Guarantee funds for small enterprises: a manual for guarantee fund managers. Geneva, International Labour Organization, 2004 (www.ilo.org/public/libdoc/ilo/2004/104B09_435_engl.pdf, accessed 22 May 2010).

Harris C. Self-employment of disabled people in developing countries. *Disability World*, 2003, 21:Nov–Dec (www.disabilityworld.org/11-12_03/employment/selfemployment.shtml, accessed 22 May 2010).

Heron R. *Job and work analysis: guidelines on identifying jobs for persons with disabilities*. Geneva, International Labour Organization, 2005 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_111484.pdf, accessed 22 May 2010).

Heron R, Murray B. *Assisting disabled persons in finding employment: a practical guide – Asian and Pacific edition*, 2nd ed. Bangkok, International Labour Office, 2003 (www.ilo.org/skills/what/pubs/lang--en/docName--WCMS_106577/index.htm, accessed 22 May 2010).

Human Resources Development Recommendation, 2004 (No. 195). Geneva, International Labour Organization, 2005 (www.ilo.org/ilolex/cgi-lex/convde.pl?R195, accessed 22 May 2010).

Hussein K. *Livelihoods approaches compared: A multi-agency review of current practice*. London, Department for International Development, 2002 (www.eldis.org/vfile/upload/1/document/0812/LAC.pdf, accessed 22 May 2010).

Johanson R, Adams A. *Skills development in sub-Saharan Africa*. Washington, DC, World Bank, 2004 (http://info.worldbank.org/etools/docs/library/235731/Skills%20Development%20in%20Sub%20Saharan%20Africa.pdf, accessed 22 May 2010).

Karlsson L. *How to start a small business: a manual for community workers assisting persons with disabilities*. Geneva, International Labour Office, 1992 (available to purchase at www.ilo.org/global/What_we_do/Publications/ILOBookstore/Orderonline/Books/lang--en/docName--WCMS_PUBL_9221096092_EN/index.htm, accessed 22 May 2010. Photocopy available from Skills and Employability Department, ILO, Geneva).

Mersland R. *Microcredit for self-employed disabled persons in developing countries*. Social Science Research Network (SSRN), 2005 (http://ssrn.com/abstract=970519, accessed 22 May 2010).

MicroInsurance Centre: (www.microinsurancecentre.org, accessed 22 May 2010).

Mitra S. *Disability and social safety nets in developing countries* (Social Protection Discussion Paper No. 0509). Washington, DC, World Bank, 2005 (http://siteresources.worldbank.org/SOCIALPROTECTION/Resources/0509.pdf, accessed 22 May 2010).

Moving forward: toward decent work for people with disabilities. Examples of good practices in vocational training and employment from Asia and the Pacific. Geneva, International Labour Organization, 2003 (www.ilo.org/public/libdoc/ilo/2003/103B09_417_engl.pdf, accessed 22 May 2010).

Murray B, Heron R. *Assisting disabled persons in finding employment: a practical guide – Caribbean edition*, 2nd ed. Port of Spain, International Labour Office, 2003 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_113832.pdf, accessed 22 May 2010).

Optional Protocol to the Convention on the Rights of Persons with Disabilities. New York, United Nations, 2006 (www.un.org/disabilities/convention/optprotocol.shtml, accessed 22 May 2010).

O'Reilly A. *The right to decent work of persons with disabilities*. Geneva, International Labour Office, 2007 (www.ilo.org/public/english/region/ampro/cinterfor/news/rightto.pdf, accessed 22 May 2010).

People with disabilities. Pathways to decent work. *Report of a Tripartite Workshop, Malawi, Lilongwe, 16-17 May 2006*. Geneva, International Labour Office, 2007 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_107785.pdf, accessed 22 May 2010).

Perry DA. *EmployAbility: a resource guide on disability for employers in Asia and the Pacific*. Bangkok, International Labour Office, 2007 (http://bravo.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---asia/---ro-bangkok/documents/publication/wcms_bk_pb_98_en.pdf, accessed 22 May 2010).

Resolution and conclusions concerning decent work and the informal economy (document ILC90-PR25-292-En.Doc). Geneva, International Labour Organization, 2002 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---relconf/documents/meetingdocument/wcms_gb_298_esp_4_en.pdf, accessed 22 May 2010).

Roth J, McCord M, Liber D. *The landscape of microinsurance in the world's 100 poorest countries*. Appleton, WI, Microinsurance Centre, 2007 (www.microinsurancecentre.org/UploadDocuments/Landscape%20study%20paper.pdf, accessed 22 May 2010).

Skills development through community based rehabilitation (RBC). A good practice guide. Geneva, International Labour Organization, 2008 (www.ilo.org/skills/what/pubs/lang--en/nextRow--41/index.htm, accessed 22 May 2010).

Strategies for skills acquisition and work for persons with disabilities in Southern Africa. Synthesis report – Malawi, South Africa, Zambia. Geneva, International Labour Organization, 2007 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_107784.pdf, accessed 22 May 2010).

Technical and vocational education and training for the twenty-first century: UNESCO and ILO Recommendations. París, UNESCO/ILO, 2002 (http://unesdoc.unesco.org/images/0012/001260/126050e.pdf, accessed 22 May 2010).

Training and skills acquisition in the informal sector: A literature review (InFocus Programme on Skills, Knowledge and Employability Working Paper No. 9). Geneva, International Labour Organization, 2002 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_104010.pdf, accessed 22 May 2010).

Training for work in the informal sector: new evidence from Kenya, Tanzania and Uganda (InFocus Programme on Skills, Knowledge and Employability Working Paper No. 11). Geneva, International Labour Organization, 2002 (www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/---ifp_skills/documents/publication/wcms_103995.pdf, accessed 22 May 2010).

Van Adams A, Middleton J, Ziderman A. *Skills for productivity: vocational education and training in developing countries*. New York, Oxford University Press/World Bank, 1993 (www-wds.worldbank.org/external/default/WDSContentServer/WDSP/IB/2000/07/19/000009265_3970128105228/Rendered/PDF/multi_page.pdf, accessed 22 May 2010).

Vargas Zuñiga F. *Key competencies and lifelong learning: three perspectives on these subjects in Latin America and the Caribbean*. Montevideo, International Labour Office/CINTERFOR, 2005 (www.ilo.org/public/english/region/ampro/cinterfor/publ/vargas/index.htm, accessed 22 May 2010).

MATRICE RBC

OVCI la Nostra Famiglia
Via don Luigi Monza, 1
Ponte Lambro (CO) - Italy
tel +39 (0)31 625311
mail: info@ovci.org
FB: ovciitalia